IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 314. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 12 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'Imperatore d'Austria alle Delegazioni

(S) **Vienna**, 11. — L'Imperatore ha ricevuto oggi i presidenti delle Delegazioni austriaca ed ungherese, che lessero indirizzi.

L'Imperatore rispose con un discorso, nel quale constatò gli amichevoli rapporti esistenti con tutte le potenze, il completo accordo colle potenze alleate nei voti e nel desiderio di mantenere la pace in Europa, nonchè le assicurazioni pacifiche da parte di tutti i gabinetti. Sebbene i pericoli della situazione politica dell'Europa non siano eliminati e gli armamenti generali non siano cessati, l'Imperatore spera che il bisogno universale di pace giungerà finalmente ad assicurare lo scopo della pace stessa.

L'Imperatore espresse il desiderio che gli sia riservata la sorte di potere annunziare ai suoi popoli il lieto messaggio che le inquietudini relativamente alla pace minacciata sono finite. Soggiunse che il governo limitò i bilanci dell'esercito e della marina pel 1892 ai bisogni improrogabili, inviando parecchie ed importantissime spese. Disse infine che la Bosnia e l'Erzegovina progrediscono sempre più.

Il discorso dell'Imperatore fu vivamente applaudito, specialmente nei punti relativi alla pace.

(S) **Vienna**, 11. — Il presidente della Delegazione austriaca nell'Indirizzo letto all'Imperatore dichiarò che la Delegazione è pronta a votare le somme necessarie per mantenere le forze dell'Impero e concluse che, in seguito al grande sviluppo in tutti gli Stati del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, la pace è doppiamente a desiderarsi.

(S) **Vienna**, 11. — Il presidente della Delegazione ungherese nell'Indirizzo letto all'Imperatore espresse la sua soddisfazione che gli antagonismi internazionali non si sieno maggiormente accentuati dall'ultima sessione; salutò poi con giubilo il mantenimento della triplice alleanza; ma disse che l'Austria-Ungheria deve vedere nelle proprie forze la più sicura garanzia di pace.

Anche il discorso dell'Imperatore Francesco Giuseppe è dei più tranquillizzanti.

Si osserverà che le assicurazioni sulla situazione non sono così recise, come quelle di lord Salisbury e dell'on. di Rudinì; ma bisogna tener conto della maggior riserva che s'impone sempre al Capo di uno Stato e al fatto che a Vienna, come del resto a Berlino, i Governi hanno presentato nei bilanci militari un aumento di spese.

In Germania infatti si tratta di nuovi provvedimenti per l'artiglieria, che porteranno una spesa complessiva, da ripartirsi forse in [illegible] marchi, mentre quest'anno un nuovo aumento di 5 milioni di fiorini circa sul bilancio precedente.

Ora si capisce chiaramente, come, dovendo chiedere nuovi sacrifizi per la difesa, quei Governi non si possano presentare ai rispettivi Parlamenti con un idillio sulla pace universale.

E' rimarchevole la frase dell'Imperatore circa il desiderio che gli sia riservata la sorte di annunziare ai suoi popoli la fine di ogni inquietudine per la pace. Poichè, se essa non nasconde qualche sintomo di trattative per eliminare le cause possibili di futuri contrasti fra le grandi potenze, onde porre l'Europa sopra un piede sicuro di pace, rivela per lo meno la fiducia nell'Imperatore che a questo risultato si possa giungere in un certo periodo, senza passare per una conflagrazione europea.

Ad ogni modo, anche le parole dell'Imperatore d'Austria gioveranno a confermare nello spirito pubblico la fiducia nel mantenimento della pace.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 10, 11.30 pom. — Non sono ancora state prese le disposizioni per il viaggio della regina Vittoria in primavera. E' ancora incerto se essa si recherà sulla Riviera o a Firenze.

(N) **Londra**, 11, 2.20 pom. — Il signor Gorst sarà nominato segretario finanziario del Tesoro, in luogo del signor Jackson, nominato segretario capo per l'Irlanda.

(N) **Pietroburgo**, 11, 1 pom. — Si conferma che gli sponsali della granduchessa Xenia, figlia dello Czar, col granduca Michele Michailovitch, saranno celebrati durante le feste di Livadia.

(N) **L'Aja**, 11, 2,20 pom. — Corre voce che la Regina Reggente andrà a passare il mese di gennaio nel mezzogiorno della Francia colla Regina Guglielmina.

(N) **Bruxelles**, 11, 2 pom. — Il principe Alberto, figlio del conte di Fiandra, ha terminato i suoi studi alla scuola militare.

Egli entrerà quanto prima nel reggimento dei granatieri, in qualità di sottotenente.

(S) **Goedoelloe**, 10 — L'Imperatore è partito per Vienna.

Berlino, 10 — Un dispaccio privato da Pietroburgo annunzia che il *Graschdanin* ricevette un severo avvertimento per un articolo, con cui invitava il popolo rumeno a destituire la Dinastia degli Hohenzollern in Rumania.

(S) **Francoforte**, 11 — La *Frankfürter Zeitung* dice che il sig. di Giers, quando avrà terminata la cura di Wiesbaden, si recherà a Stuttgardt e quindi a Parigi, donde ritornerebbe in Russia per la via di Berlino.

(N) **Londra**, 11, 2.20 pom. — L'Università di Liverpool ha istituito una cattedra di lingua e letteratura italiana.

Il signor Gladstone, in una lettera, approva con calde parole questa istituzione.

— Il principe Vittorio di Hohenlohe è gravemente ammalato.

(N) **Berlino**, 11, 2.40 pom. — Corre voce qui che lo Czar avesse realmente fatto annunziare la sua visita a Berlino, ma che vi abbia poi rinunziato in seguito alla scoperta, in questa capitale, di un complotto nichilista contro la sua vita.

Il *Figaro* ha da Amburgo:

Una Commissione, composta dei delegati della città libera di Amburgo e del Governo prussiano si recherà in breve allo scopo di esaminare la questione della cessione alla Russia del porto di Cu-

DI ALCUNE LEGGI

In un resoconto di giudizi ed impressioni inviato da Milano ad un giornale mattutino di Roma, avevamo letto che il punto meglio accolto del discorso Rudinì fu quello dove si parla delle *riforme liberali*.

Dev'essere un punto molto nascosto, giacchè, per quanto ci siamo industriati a scoprirlo, non vi siamo riusciti: a meno che per riforme liberali non si debba intendere quel famoso disegno dei grandi circoli semi regionali e l'altro dei piccoli circoli consorziali tra Comuni da sostituire alle sottoprefetture: due disegni in uno, che potranno figurare con successo alla Mostra di Palermo nella sezione dell'arte descrittiva.

Si vuole che questa scoperta archeologica, fatta tra i ruderi della pregiata biblioteca del compianto Minghetti, sia dovuta al genio riformatore di S. E. Piero Lucca e del principino di Camporeale, ma sono voci vaghe e forse anche un po' maligne, poste in giro con tutta probabilità e per invidia dagli avversari nascosti dei due egregi uomini.

Del resto la necessità di nuove riforme liberali è così poco dimostrata di fronte all'urgenza di risolvere il grave e complesso problema della finanza e dell'economia, che non ci sentiamo davvero il coraggio di muovere addebito all'on. presidente del Consiglio per la sua parsimonia in materia di riforme liberali.

Quando la nuova Sessione riesca a condurre in porto la legge sugl'infortuni e quella sui probi-viri, le due leggi d'indole sociale che offrano vera praticità e quando abbia modificato la legge elettorale coll'accessorio delle incompatibilità, per eliminare i difetti non lievi, che l'esperienza ha posti in chiaro a danno della sincerità delle elezioni, avrà fatto abbastanza.

Una legge, che merita di non essere rinviata alle calende greche è quella diretta a definire tutte le vertenze pendenti tra lo Stato e l'amministrazione della capitale. L'on. Di Rudinì ne ha fatto un cenno che equivale ad un impegno solenne, avendo dichiarato che « le promesse fatte al Comune saranno mantenute; » ma su qualche punto vi sono delle riserve, che hanno un'aria dilatoria.

Non parliamo delle spese di beneficenza, giacchè a queste si deve, perchè si può, provvedere coi proventi delle istituzioni romane, senza il minimo contributo per l'Erario. E' questione di provvedimenti di facoltà del potere esecutivo e di alcuni legislativi, che non possono incontrare alcuna opposizione. Tutto sta nel concretarli.

[illegible] dello Stato [illegible] Parlamento deve conoscere prima la spesa, ma per conoscere la spesa bisogna sollecitare l'opera dei tecnici e decidersi per una combinazione finanziaria, la quale, mentre non deve gravare il bilancio se non per gl'interessi e l'ammortamento, deve pur assicurare il sollecito compimento delle opere.

A noi sembra che in questa questione, come in quella delle rate da anticipare al Comune per compiere i lavori suoi, che sono rimasti sospesi a detrimento dei milioni che vi furono spesi, il Governo non veda tutto il vantaggio che ne risentirebbe la fiducia pubblica dal lato economico.

La definizione di queste pendenze, che avrebbe per effetto di rianimare un po' l'attività economica della capitale, eserciterebbe una efficace influenza anche sul mercato, giacchè com'è noto ai lavori di Roma si collegano molti interessi anche di altre provincie.

E quello che diciamo per Roma ha valore anche per Napoli, giacchè una sistemazione finanziaria definitiva di quella città, dopo l'opera del Commissario, è inevitabile.

Se il regolare siffatte questioni, che si trascinano in lungo con danno evidente dell'economia pubblica e locale, del credito interno e indirettamente anche dell'Erario, dovesse alterare le condizioni della finanza, dopo averne raggiunto, mediante sforzi comuni, il necessario assetto, si potrebbe comprendere: ma ciò non è, anzi facendo bene i conti, non può che risultarne vantaggio.

Resta a discorrere dal lato economico di alcuni altri provvedimenti ma lo faremo dopo aver discusso con maggior riflessione la parte finanziaria.

Leggere il nuovo Romanzo

in 2. e 4. pagina.

Il discorso di Milano

Giudizi della stampa inglese.

(N) **Londra**, 10, 11.30 pom. — Il *Globe* dice che, nelle dichiarazioni dell'on. Di Rudinì, c'è un tono risoluto e calmo, che ispira fiducia nel suo potere di eseguire la politica, che si è proposta.

Il giornale soggiunge che il conte Tornielli diceva la verità quando, parlando al banchetto del Lord Mayor, osservava che le relazioni cordiali ed intime fra l'Inghilterra e l'Italia erano la migliore garanzia del mantenimento della pace.

L'Inghilterra ha delle ragioni eccellenti per augurare che l'Italia sia forte,

Stampa tedesca.

(N) **Berlino**, 10, 7.50 pom. — La *Germania* trova il discorso dell'on. Di Rudinì soverchiamente verboso, non persuasivo per quanto riguarda la politica ecclesiastica, insufficiente per quanto si riferisce alla politica coloniale.

La *Vossische Zeitung* preferisce le riserve, circa l'avvenire, fatte da lord Salisbury, nel suo discorso al banchetto del Lord Mayor, alla invocazione di Rudinì « Dio ci salvi da una guerra! »

Si compiace però che ambedue si mostrino contrari a fare ulteriori armamenti.

(N) **Berlino**, 11, 12.45 pom. — Le *Hamb. Nachr.* osservano che le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì, relative alla questione doganale, provano che la Germania ha concesso troppo. Il punto più interessante della parte del discorso che si riferisce alla politica estera — dice il giornale — è quello che riguarda le relazioni tra l'Italia e la Russia, sebbene molti vorranno arguirne che l'Italia desideri sciogliersi dalla triplice.

La *Nat. Zeitung* dice che Rudinì, quale ministro di uno Stato che fa parte della triplice alleanza, dovuto parlare meno personalmente.

Però — nota la *Nat. Zeitung* — voler scorgere nelle frasi relative alla Russia un raffreddamento verso la triplice, è un'interpretazione tirata proprio pei capelli. Le dichiarazioni di Salisbury riguardo all'Egitto e quelle dell'on. Rudinì circa l'equilibrio del Mediterraneo, sono la miglior prova della stabilità e del carattere pacifico della triplice alleanza.

Stampa austro-ungarica.

(S) **Vienna**, 11 — Il *Fremdenblatt*, parlando del discorso dell'on. marchese Di Rudinì, dice che l'Italia segue una politica di prudenza e vuole aumentare le proprie forze e fare sparire i mali dei secoli passati col lavoro assiduo e pacifico. A questo scopo le occorre una pace che le assicuri nello stesso tempo l'estensione delle sue relazioni commerciali nel Mediterraneo. Tale programma non può compiersi meglio che colla stretta adesione alle due potenze dell'Europa centrale. E' il primo punto della professione di fede di tutti gli uomini di Stato della Penisola il mantenimento della triplice alleanza.

Il giornale soggiunge che il discorso dell'on. Di Rudinì fu una manifestazione solenne che affermò le idee di tutti i membri del Governo tanto di Destra, che di Sinistra.

Rileva che si disconoscerebbero gli scopi della triplice alleanza, se si credesse che la ferma unione degli alleati debba necessariamente essere seguita da un raffreddamento delle loro relazioni colle altre potenze. Il carattere della triplice alleanza è piuttosto di raffermare le basi della sicurezza e della pace, curando i rapporti amichevoli con tutti. Perciò la Germania e l'Austria-Ungheria videro con soddisfazione l'intervista fra l'on. Di Rudinì ed il sig. Di Giers, la quale sicuramente offerse un'occasione per rettificare le eventuali opinioni erronee sparse nei circoli russi e di dare schiarimenti sugli scopi assolutamente pacifici della triplice alleanza.

(N) **Vienna**, 11. — La *Presse* non comprende come la *Vossische Zeitung* di Berlino possa trovare che il discorso dimostra che l'attuale gabinetto è meno fedele all'alleanza di quello di Crispi. La Germania e l'Austria possono, dopo le dichiarazioni dell'on. Rudinì avere piena fiducia nella fedeltà dell'Italia all'alleanza.

La *Deutsche Zeitung* non dubita della fedeltà e della lealtà dell'on. Rudinì, ma avrebbe desiderato che questi si fosse espresso con maggior calore riguardo alla triplice.

Stampa francese.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Jour* dice che il discorso dell'on. Di Rudinì è atto a calmare la Francia, a pacificarla ed anche a soddisfarla.

Alla *Patrie* la frase così piena di riserva relativa alla Francia, sembra sufficiente.

La *Liberté* prende nota delle buone intenzioni dell'on. Di Rudinì ed esprime il desiderio che tutti gli atti del governo italiano corrispondano alle sue parole.

Il *Temps* constata che la Francia specialmente, accoglierà volentieri le dichiarazioni, così ampie e così veramente politiche dell'on. Di Rudinì, riguardo al Papato. Dice di prendere atto della in[illegible] alla triplice [illegible] comprende l'importanza di una buona gestione finanziaria, non può volere una politica di avventure e conclude: «E' tutto ciò che la Francia domanda all'Italia. »

Il *Moniteur* riconosce la convenienza con cui l'on. Di Rudinì si espresso riguardo alla Francia.

(S) **Parigi**, 11 — La République Francaise dice che l'on. marchese Di Rudinì continua a giustificare gli apprezzamenti favorevoli che accolsero i primi atti del suo ministero. A Milano parlò da uomo di Stato e da diplomatico conscio della responsabilità del potere.

Il giornale loda poscia le dichiarazioni relative alle feste di Nizza ed alla questione ecclesiastica; ma dice:

« Gli elogi tributati alla triplice alleanza stonano col resto del discorso. Tuttavia non abbiamo alcun diritto di dubitare della sincerità delle dichiarazioni pacifiche dell'on. marchese Di Rudinì. »

L'*Estafette* dice che l'on. Di Rudinì pronunziò un discorso molto savio e molto moderato, che non si presta ad equivoci, salvo in ciò che concerne lo *statu quo* del Mediterraneo.

Stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il *Nuovo Tempo* dice che tutto il discorso del presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, è tranquillante e che le di lui dichiarazioni sulla politica internazionale sono assolutamente corrette.

Le *Novosti* ed il *Journal de Saint-Pétersbourg* pongono in rilievo le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì relativamente alla pace ed alle relazioni dell'Italia colla Russia e colla Francia. Le *Novosti* osservano che le linee generali della politica italiana restano immutate. Il *Journal de Saint-Pétersbourg* non fa commenti.

Stampa belga.

(S) **Bruxelles**, 10. — Tutti i giornali consacrano lunghi articoli di elogio al discorso pronunziato ieri dall'on. marchese Di Rudinì a Milano, considerandolo come una splendida manifestazione pacifica ed improntato alla più grande franchezza.

I congressisti a Fusaro

(N) **Napoli**, 10, ore 21 — Questa mattina, alle ore 10, i congressisti, in sei carrozze a due cavalli, in tre a quattro cavalli con postiglioni e in dieci omnibus, si recarono al Fusaro costeggiando il golfo.

Il tempo era splendido, il panorama incantevole.

I paesi, donde si passava, festeggiavano gli ospiti.

A Pozzuoli i congressisti furono incontrati dal sotto-prefetto cav. Minervini, dal sindaco e dalla Giunta comunale.

La città era imbandierata.

I congressisti visitarono il tempio di Serapide e l'anfiteatro, ammirando quelle rovine.

Proseguendo il viaggio, giunsero al Fusaro alle ore 2. L'attendevano il concerto del Riformatorio Vittorio Emanuele e i marinai schierati.

Fu eseguita una fotografia e quindi i congressisti furono invitati ad un sontuoso banchetto di oltre duecento coperti.

Erano presenti il Regio Commissario comm. Saredo colla sua signora, il duca e la duchessa di San Donato e la Commissione di ricevimento.

Allo *champagne* parlarono l'on. di San Donato, ed i signori Evangelisti, Labiche, Phlava, Hirsch, Prinquet, Pandolfi. Stoppani e Saredo.

Tutti inneggiarono a Napoli e alla cordialità della accoglienza ricevuta, e tutti furono accolti da vivi applausi.

Invitato a parlare, Bovio pronunziò un lungo discorso intorno al progresso, fatto in questi ultimi tempi dalla civiltà, il cui scopo ultimo è il trionfo dell'arbitrato, della pace e della fratellanza dei popoli.

Parlò in italiano, dicendo che la lingua di Dante non può essere che universale.

Il discorso riuscì per altro alquanto nebuloso.

Terminato il banchetto furono incendiati dei fuochi artificiali.

Il ritorno fu splendido illuminato da fuochi di bengala.

Al passaggio da Pozzuoli, la cittadinanza fece una imponente dimostrazione, illuminando le finestre ed acclamando i congressisti.

Questi rispondevano, gridando « Viva l'Italia e il popolo italiano! »

L'impressione fu grandissima.

I congressisti tornarono in città alle ore nove. Parecchi ripartono stasera per Roma.

(S) **Napoli**, 10 — I Membri della Conferenza interparlamentare sono tornati alle 8,30 pom. dalla gita a Baja.

Domani molti congressisti si recheranno al Vesuvio.

TRATTATI DI COMMERCIO

Il corrispondente romano del *Times* ha ricevuto, da fonte autorevole, le informazioni seguenti riguardo ai piani commerciali della Germania:

La Germania ha abbandonato, o almeno ha grandemente modificato il programma finanziario del principe di Bismarck.

In luogo di trattati di commercio, basati esclusivamente, o quasi, sul principio della nazione più favorita, essa ha preso l'iniziativa di proporre trattati basati sopra dazi fissi.

Essa si è già messa d'accordo coll'Austria-Ungheria e coll'Italia e sta per fare altrettanto colla Svizzera, il Belgio e l'Olanda.

L'Austria-Ungheria, dall'altro canto, verrà ad un accordo colla Serbia e colla Rumania e la Germania cercherà un accordo colla Spagna.

Che cosa farà la Francia? Gli Stati che formano la triplice alleanza nutrono speranza che il governo francese consenta a seguire i consigli amichevoli, e sono fiduciosi che lo spettacolo di questi accordi commerciali, che sono stati conclusi in un tempo relativamente breve, faranno impressione su di essa e le faranno sentire più chiaramente il pericolo dell'isolamento.

Alla Camera francese

(S) **Parigi**, 10. — Camera dei deputati. — Si discutono i capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

Il ministro delle finanze, Rouvier, combatte un emendamento presentato da Pelletan per ridurre di 700,000 lire la somma stanziata nel capitolo relativo alle sovvenzioni ai dipartimenti ed ai comuni, onde contribuire al pagamento dei prestiti da essi contratti per la costruzione di scuole pubbliche.

Il ministro spiega che il modo di prestito proposto da Pelletan non dipende dallo Stato, ma dagli Istituti di Credito, e, ciò non ostante, non si oppone ad una riduzione di 20,000 lire per indicare che la Camera invita il governo a studiare la questione.

Pelletan dal suo banco replica che la Camera non deve fidarsi di questo genere di promesse, che non riescono mai a compimento (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il ministro Rouvier, di fronte al significato che Pelletan dà al voto della Camera, pone la questione di fiducia (Applausi ripetuti alla Sinistra [illegible] mente il ministro delle finanze di mira personal[illegible] crisi ministeriale, ma mantiene il suo emendamento.

Il ministro Rouvier mantiene la sua dichiarazione di porre la questione di fiducia sull'emendamento Pelletan.

La Camera respinge l'emendamento Pelletan con 272 voti contro 240.

La sicurezza dei valori in ferrovia

Il signor Stillmann, del *Times*, ci prega di dar posto alla seguente contro-protesta:

All'on. Dir. Generale delle Ferrovie Sicule

Roma, 11 novembre.

Leggo nel *Popolo Romano* la protesta contro una pretesa *mia* corrispondenza sulla sicurezza delle strade ferrate, nella quale sarebbe asserito che i bagagli e le valigie sono con molta frequenza aperti e saccheggiati.

Ora io dichiaro che, dopo il mio ritorno a Roma dalle vacanze estive, cioè dal settembre, non ho fatta la minima allusione, nè in bene nè in male, alle strade ferrate italiane, nè sul *Times* nè altrove.

W. J. STILLMAN

Corrisp. del *Times* per l'Italia.

L'amico Stillman ha perfettamente ragione e la Direzione delle Sicule ha torto nell'aver addebitato al corrispondente del *Times* da *Roma* la corrispondenza in cui si parla della poca sicurezza dei valori sulle ferrovie italiane.

La corrispondenza in questo senso c'è, e noi l'abbiamo riscontrata difatti nel *Times* del 5 corrente, pag. 5, ma è datata da *Nizza*, e Nizza non è Roma.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il raccolto del riso.

Quest'anno è stato veramente ottimo. Si sarebbero ottenuti nel Regno ettolitri 6,764,400 di risone, contro 6,303,000 avuti nel 1890 — che fu pure un'annata eccellente.

La provincia di Alessandria ha avuto un raccolto del 150 per cento, tutto di qualità ottima. La provincia di Novara del 115 per cento, tutto di qualità buona.

In complesso l'andamento dei raccolti in Italia in quest'anno è stato buono per il frumento, discreto pel granturco, ottimo per il riso, pel vino e olio, soddisfacente per gli altri prodotti secondari.

Ferro e carbone.

Abbiamo i dati dell'importazione che ha fatto l'Italia nei primi nove mesi del 1891, in confronto allo stesso periodo dei due anni precedenti, di ferro e carbone, due materie che ci danno un'idea del movimento nelle nostre grandi industrie.

Abbiamo dunque ricevuto dalla *Germania*:

		Ferro e acciaio	Carbone
1891	tonn.	48,816	47,500
1890	»	36,165	70,900
1889	»	64,272	95,600

Dall'Inghilterra abbiamo importato nello stesso periodo per le stesse materie:

		Ferro e acciaio	Carbone
1891	tonn.	90,304	2,864,000
1890	»	116,946	3,033,000
1889	»	122,802	2,728,000

Come si vede, è notevole la diminuzione nei prodotti di ferro e acciaio, specialmente in confronto del 1889 in cui si importarono 186 mila tonn. tra Germania e Inghilterra, mentre nel 1891 siamo scesi a 139 mila, ma è più rimarchevole la diminuzione nel carbone, del quale nel 1890 se ne importarono 3,160,000 tonn. circa, mentre nel 1891 siamo scesi a 2,911,000, e cioè circa 200 mila tonn. di meno.

Ed è più rimarchevole perchè il minor consumo evidentemente si è verificato nelle industrie, specie nella siderurgica, giacchè il consumo delle ferrovie e della marina, anzichè diminuire, è aumentato.

L'America del Sud.

In questo momento, in cui i varii paesi dell'America del Sud fanno il turno delle crisi, che si ripercuotono per gl'interessi economici sull'Europa, riesce interessante il seguente studio statistico dell'*Economist* di Londra.

S'intende che la valutazione è in lire *sterline*.

Paesi	Superficie mig. q. ing.	Popolazione	Proventi finanziari	Esportazione
Argentina	520,000	3,300,000	8,500,000	12,000,000
Bolivia	500,000	2,300,000	750,000	2,000,000
Brasile	3,100,000	14,000,000	15,000,000	24,100,000
Chili	294,000	2,700,000	8,000,000	11,000,000
Colombia	332,000	3,500,000	3,300,000	1,750,000
Equatore	200,000	1,200,000	470,000	1,700,000
Paraguay	90,000	350,000	400,000	350,000
Perù	454,000	2,600,000	3,000,000	2,000,000
Uruguay	72,000	750,000	3,000,000	5,800,000
Venezuela	439,000	2,250,000	1,100,000	3,000,000

Debito pubblico.

	Esterno	Interno	Totale	A testa (1)
Argentina	28,000,000	30,000,000	58,000,000	16.13
Id. Provincie	40,000,000	60,000,000	100,000,000	20.0
Bolivia	7,00,000	5,00,000	1,200,000	10
Brasile	30,000,000	90,000,000	120,000,000	8.11
Chili	9,600,000	13,500,000	23,000,000	8.10
Colombia	2,400,000	2,200,000	4,6000,000	1.6
Equatore	200,000	1,000,000	3,000,000	2.10
Paraguay	800,000	200,000	1,000,000	2.18
Perù	Convertito	20,000,000	20,000,000	7.10
Uruguay	20,500,000	2,000,000	22,500,000	30.0
Venezuela	2,600,000	2,000,000	4,000,000	2 0
Totali	136,500,000	221,400,000	357,10,000	10.16

(1) Anche la percentuale per abitante è in sterline scellini.

Per l'archeologia

Nei giorni passati, convocata dal ministro della pubblica istruzione, si è riunita alla Minerva la Giunta consultiva di archeologia sotto la presidenza dell'on. Bonghi.

Dopo lunga discussione la Giunta ha approvato le seguenti proposte:

1. I concorrenti ai posti nella Scuola di archeologia dovranno essere forniti della laurea in lettere, e sostenere l'esame in una delle discipline archeologiche a scelta dal candidato, ed avere conoscenza delle lingue francese e tedesca, dandosi la preferenza a coloro che mostreranno di possedere maggior corredo di cognizioni storico-filologiche.

2. Pel passaggio dal primo al secondo anno dovrà l'alunno dare un esame verbale e scritto in quella disciplina di cui intende perfezionarsi; e potrà formare argomento dell'esame orale un lavoro scritto, preparato dall'alunno durante il corso dell'anno.

3. La direzione delle Scuole sarà affidata al Consiglio direttivo, costituito dagli insegnanti delle discipline del primo anno.

Il presidente del Consiglio direttivo sarà nominato dal Ministero e durerà in carica tre anni. [illegible] di ogni anno, ed ogni qual volta gli verrà richiesto straordinariamente dalla Giunta il Consiglio direttivo presenterà a questa una relazione sull'andamento della Scuola.

COSE DI RUSSIA

(S) **Berlino**, 10. — Si ha da Pietroburgo che nei circoli bene informati, si assicura che si attende entro novembre la proibizione del frumento ovvero l'applicazione di un dazio d'uscita sul frumento stesso.

(N) **Pietroburgo**, 11, 1 pom. — Il Governo ha deciso di sospendere i lavori sulla ferrovia siberiana, non volendo aggiungere questo peso al bilancio in questo momento.

Si segnala la pubblicazione a Pietroburgo di uno studio militare, intitolato *Osservazioni sull'esercito austriaco* e firmato Moedders.

I giornali suppongono che l'autore dell'opera in questione sia il generale barone Nicola de Kaulbars, che fu addetto militare a Vienna fino al 1886, epoca in cui fu mandato in Bulgaria.

In appoggio di questa supposizione si aggiunge che il generale Kaulbars possiede in Estonia una proprietà, che porta il nome di Moedders.

Le *Osservazioni sull'esercito austriaco* sono, in generale, favorevolissime. Il corpo degli ufficiali è laborioso, attaccato ai suoi doveri, fedele all'Impero e alla dinastia.

Delle tre armi la più notevole è la cavalleria. Il morale delle truppe è eccellente; nè si può sostenere che la lotta delle nazionalità fanno torto alla coesione dell'esercito.

In una parola, secondo lo scrittore l'esercito austriaco sarà un fattore serio e un avversario formidabile nella guerra futura.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari.

Progetto di costruzione del 6° e 7° tronco della strada provinciale n. 54 (Messina).

Progetto per ricostruzione in ferro del ponte sul Cerca lungo la strada provinciale Persico (Cremona).

Progetto suppletivo per restauri di fabbricati nella traversa di Scheggia lungo la strada nazionale n. 44 (Perugia).

Progetto di variante presso Raccuio, nell'8° tronco della strada provinciale n. 165 (Messina).

Progetto di ricarico straordinario di pietrisco lungo il 7° tronco della strada nazionale n. 72 (Messina).

Progetto pel completamento del tronco da Croceferrata a Grotterio nella strada provinciale n. 5 (Reggio Emilia).

Progetto di riordinamento del carcere giudiziario di Padova.

Progetto di restauro al fabbricato demaniale detto La Rocca in Frosinone (Roma).

Progetto di riparazioni a vari tratti della strada provinciale n. 58 (Caltanissetta).

Perizia per provvista di pietrisco lungo il tronco da Sondrio alla Madonna di Tirano nella strada nazionale n. 18.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un pozzo nero nel bagno penale di Finalborgo (Genova).

Accesso al Comune di Calusso attraverso la ferrovia Ponte S. Pietro-Seregno presso la testata sinistra del viadotto sull'Adda.

Nuovo progetto di travata metallica sul fiume Platano in servizio della strada comunale Balvano-Ricigliano lungo la ferrovia Eboli-Potenza.

Id. Id. dall'impresa Valentini lungo i tronchi da Fornovo e Ghiare della ferrovia Parma-Spezia.

Id. Id. dalle imprese Lastrucci, Del Vecchio, Sogno, Varoli e Rissi per la costruzione dei tronchi Oggiono-Merone-Pontenuovo-Camerlata della ferrovia Lecco-Como.

Id. Id. dall'impresa Siglieri pel risarcimento alla difesa frontale della sponda sinistra d'Arno a San Lorenzo alle Corti (Pisa).

Id. Id. dall'impresa De Marchi per difesa frontale in sinistra del Po al Gerone (Pavia).

Atti del Governo.

Onorificenze — *Ordine della Corona d'Italia.* — S. M. si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia, di Suo moto-proprio:

A commendatore: Solaro cav. Tommaso, scultore;

A cavaliere: Salvetti avv. G. B., vice-pretore in Ceva, Concourde Enrico, sindaco di Perrero, Moda Corrado, notaio a Giaveno, Malon Gian Giacomo, prof. di lingua francese nella R. Scuola sup. di appl. per gli studi comm. in Genova, Vocca avv. Luigi, sindaco di Vicoforte.

Telegrafi — E' interrotta la linea terrestre fra la Repubblica Argentina ed il Chilì,

I telegrammi pel Brasile, il Paraguay, la Repubblica Argentina e l'Uruguay s'istradano unicamente per le vie del Sud; quelli per altri Stati o territori dell'America del Sud si accettano unicamente per le vie del Nord.

— In Casalgrasso (Cuneo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del pubblico, con orario limitato di giorno.

R. marina — L'archivista di 1.a cl. Tommaso Bruno-Giordano. è collocato a riposo.

Sono promossi di classe gli archivisti Petrignani Vincenzo, Jaccarino Luigi, Di Tondo Domenico, Aretucci Tito ad uff. d'ord. di 1.a cl., Venditti Achille ad uff. d'ord, di 2.a cl., Trusiano Luigi ad uff. d'ord. di 3.a cl.

Nelle biblioteche — Con decreto reale 2 corr. è aggiunto un posto di sotto bibliotecario di 2.a classe nel ruolo organico delle biblioteche e sono soppressi due posti di sotto bibliotecario di 4.a classe.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Siena, 9 (p. c.) — Ieri veniva solennemente inaugurato l'anno universitario 91-92 nella gran sala del nostro Ateneo, presenti il prefetto, il regio commissario, tutte le autorità e gran numero di studenti. Il comm. Tassi, rettore, rese conto succinto di quanto fu fatto nell'anno decorso, deplorando la perdita dei prof. Vegni e Campani. Superiore ad ogni elogio, il discorso di inaugurazione, letto dal prof. Rossi, che durò un'ora e mezza e che fu ascoltato con attenzione e fu applauditissimo alla fine « Sulla istruzione pubblica nell'antica Roma. » Tutti i professori erano presenti.

Firenze, 10, (p. c.) — Il comm. Carlo Cesarini ha preso possesso dell'ufficio di primo presidente della nostra Corte di Cassazione.

La nomina di questo dottissimo magistrato a così alta dignità è un meritato omaggio del governo reso alle sue eminenti qualità, ed un lustro per la nostra Corte.

— Il 19 corr., nella sede del nostro Circolo artistico, avrà luogo la commemorazione di Niccolò Barabino.

Enrico Panzacchi dirà della vita e delle opere di lui. Augusto Franchetti detterà la iscrizione che a cura del Circolo sarà collocata nell'interno della abitazione di Barabino.

Nelle sale del Circolo sarà pure fatta una esposizione, per quanto sarà possibile completa, delle opere dell'illustre pittore.

Livorno, 11, ore 9,25. — Ieri giungeva il nostro deputato on. Pelloux, il quale, adempiendo una promessa fatta precedentemente al nostro sindaco Costella, si recò a pranzo nella sua villa di Montenero.

Fra i commensali eravi anche il prefetto De Seta.

A Montenero il ministro della guerra s'ebbe da quella popolazione festose accoglienze.

Ancona, 10 (p. c.) — Essendo partiti per Roma circa duecento operai in cerca di lavoro, oggi la questura ha reso pubblico essere falsa la voce che siansi iniziati nuovi lavori nella capitale, dove invece vengono licenziati molti operai che finora vi ebbero lavoro.

Reggio Emilia, 11. — Alle 10 ant. le autorità civili e militari e moltissime Associazioni patriottiche ed operaie con musiche, formando un imponente corteo, seguito da grande folla, si recarono al campo del Tiro a segno.

L'inaugurazione del Tiro a segno ebbe luogo al suono della Marcia reale dopo applauditissimi discorsi del prefetto Alfazio, del sindaco Monodori, del presidente della Società del Tiro a segno, Gorisi, e del presidente della Deputazione provinciale, Morandi.

Il corteo, ritornando in città, depose corone di fiori sulle lapidi esistenti nell'atrio del palazzo municipale ai reggiani caduti nelle patrie battaglie.

Parlò, vivamente applaudito, l'on. deputato Ulderico Levi.

Stasera avranno luogo tre banchetti.

Torino, 10 (p. c.) — Alla presenza del sindaco, senatore Voli, del procuratore del Re e di un rappresentante della famiglia Mirafiori, si procedette alla inumazione del cadavere della contessa Rosina Mirafiori, entro due nuove casse, una di legno, l'altra di zinco.

Il figlio non intervenne, non potendo vincere l'emozione. Si fecero due verbali dell'atto di questa nuova sepoltura: uno resterà al Municipio, l'altro alla famiglia Mirafiori.

Nulla si sa ancora dell'autore della strana profanazione, ma evidentemente pare si tratti di un pazzo.

Bari, 11, ore 14,25. — Quanto prima la Società di navigazione *Puglia* sta per intraprendere la costruzione di uno scalo di alaggio nel nostro porto. Il progetto è opera di un valente tecnico di Spezia, l'ingegnere Pio Ferri, coadiuvato dal capitano marittimo Carmine Gallo, che fa parte dell'amministrazione della *Puglia*. Lo scalo sarà adatto a piroscafi della stazza lorda da 2800 tonnellate.

Piacenza, 11, ore 13.42. — Stamane il tribunale militare ha assolto il tenente dei bersaglieri Butti, imputato di insubordinazione e calunnia dal maggiore Levi.

Il Congresso per la pace

Abbiamo fatta, a suo tempo, la distinzione fra Conferenza e Congresso. La Conferenza si componeva esclusivamente di membri dei diversi Parlamenti: il Congresso invece è aperto a tutte le rappresentanze e a tutti i cittadini — sicchè vi sono i delegati di varie Associazioni del mondo, tra cui parecchie americane del Nord; molti scrittori e propugnatori dell'arbitrato internazionale, non mancano deputati e senatori, quali privati, di varie nazioni e figurano altresì, ciò che rende più lieta ed animata l'assemblea, parecchie signore.

L'inaugurazione del Congresso è cominciata ieri al tocco nell'aula magna del Campidoglio addobbata e collo stesso cerimoniale seguito per la Conferenza interparlamentare.

Al banco della Presidenza siedeva l'on. Bonghi, che aveva a destra l'on. Biancheri, a sinistra l'on. Bonacci, rappresentante il sindaco, e poi seguivano gli altri membri del Comitato romano.

Nei banchi dei consiglieri presero posto i delegati delle diverse Associazioni.

Primo a prendere la parola fu l'on. Bonacci, che si espresse press'a poco nei seguenti termini:

Signori! Don Onorato Caetani, dolente di non poter intervenire a questa solenne riunione, ha affidato a me l'onorevole incarico di porgervi il saluto di Roma.

Roma offre a voi nella sua storia una ricca messe per i vostri studii, o apostoli di una grande impresa. Sì, la vostra impresa è grande, giacchè voi volete costituire i popoli in unità organica, fondata sopra la giustizia, per pacificare il mondo. L'ideale vostro è dei più sublimi: non è nuovo però, ma nuova e più efficace è la forma. Non sono più nè i Re, nè i diplomatici, che cercano di assicurare la quiete del mondo; ma oggi è il popolo stesso che prende a cuore i suoi più vitali interessi, (*Applausi*) che si raccoglie per mandare i suoi delegati a studiare il grande problema della pace.

Roma fu mai sempre il centro di grande attrazione e storicamente parlando Roma e il progresso sono due termini correlativi. (*Applausi*). Ma Roma antica invano innalzò templi alla Dea della pace; la Roma medioevale dei Papi proclamò bensì la dottrina della fratellanza, ma fallì all'impresa pacifica e alle antiche cause di guerra unì la religione e l'ambizione sacerdotale. E il medio evo per Roma si protrasse fino al 1870. (*Applausi*).

La Roma attuale è essenzialmente il capo della nazione: i pensieri di Roma sono quelli del popolo italiano. Roma, fidende nel suo diritto, non teme offesa e desidera sinceramente la pace per compiere la sua missione.

Sfatata la pace degli Dei e quella dei sacerdoti, non rimane che la pace degli uomini sulla base della fratellanza. Che dal Campidoglio risuoni dunque un affettuoso e potente grido di pace, che si possa riudire da tutti i popoli della terra e Roma ne andrà superba e sarà esultante. (*Applausi*).

Avendo l'on. Bonacci chiuso il suo discorso con un saluto al presidente, on. Bonghi, questi prese la parola e pronunziò un discorso elevato e stringente sul fine e sull'opera del Congresso, del quale dobbiamo limitarci a dare la conclusione, essendo giunto in ritardo il testo completo.

Ecco la conclusione del discorso Bonghi:

Signori e signore,

Noi viviamo in un grande contrasto. Ai principii del secolo fu grande il grido della solidarietà e fratellanza umana. Questo grido non si è spento; ma dopo che verso la metà del secolo è cominciato nel centro d'Europa a sollevarsi nella coscienza delle nazioni il desiderio e il sentimento di costituirsi a unità e indipendenza, si è sentito via via un altro grido che ogni nazione debba chiudersi in sè medesima, provvedere a sè, non badare neanche a violare nell'altra il diritto che ha assunto per sè. Questo secondo grido è certamente men civile dell'altro. Le nazioni si son costituite e possono, in quello che la loro ricostituzione ha ancora di manchevole, compierla; ma solo perchè mediante esse l'umanità acquisti un organismo costante e giuridico, non già per disonorarlo e spezzarlo. Ora chi siamo noi? Noi siamo i banditori di quel primo grido col quale il secolo s'inauguro e che se non è stato sempre efficace durante il corso di esso, ha pur fatto ciò che ha di meglio la sua storia. Noi quindi non andiamo contro la ragione de' tempi, ma andiamo a seconda de' tempi. Noi non vogliamo che questi si pieghino, come dire, sopra sè medesimi e si rinneghino, ma che vadano diritto avanti a sè e si compiano.

Certo, abbiamo un ideale davanti ai nostri occhi, un ideale grande. Coloro i quali ridono degli ideali e si burlano della gente che se ne lascia guidare, rassomigliano a chi pretenda che non si debba farsi precedere da una face per una strada buia. Quale strada più buia della situazione presente d'Europa? Quale face più chiara dell'idea cristiana e della ragione? Di secolo in secolo l'umanità ha avuto davanti agli occhi un ideale verso il quale si è mossa. Questo ideale, maturato dapprima nella coscienza di uno, di pochi, è diventato via via la luce di molti, dei più, di tutti. Esso ha trasformato le società da quello che erano a quello che divennero. Ogni stato successivo di esse sarebbe parso impossibile al loro stato anteriore. Le città greche avrebbero supposto l'impero romano? Il paganesimo avrebbe presentito il cristianesimo? La società romana o la barbara avrebbero preveduto il feudalismo, o il feudalismo le monarchie assolute o queste la rivoluzione di Francia o la rivoluzione francese le repubbliche e le monarchie parlamentari che esistono ora, o la borghesia che le ha create, le classi popolari che la incalzano? Anche quelli i quali non sanno verso quale mèta l'umanità si diriga o negano che ne abbia una, devono confessare che pure cammina e ad ogni passo un ideale la dirige. E un ideale dirige anche noi; che perchè piace alla fantasia non deve per ciò solo dispiacere alla ragione. Un ideale di virtù, di pace di armonia dietro cui ciascheduna nazione sicura del suo, non gelosa dell'altrui, attenda a produrre, in ogni relazione e funzione della vita privata e pubblica, quella maggior somma di bene di cui è capace, perchè l'umanità tutta quanta raggiunga quell'alto grado di perfezione che le brilla nella mente e nel cuore.

Sorse poscia la baronessa Sutner, una bella e gentile signora sui 40, che rappresenta parecchie società dell'Austria, ed è autrice del recente romanzo « Abbasso le armi » che è stato commentato con molto favore nella stampa europea, ed ha procurato alla distinta scrittrice una lettera molto lusinghiera del celebre romanziere russo Leone Tolstoi.

Parlò in francese, premettendo, dopo i consueti complimenti alla presidenza, che essa rappresentava la più giovane delle Associazioni per la pace, la quale sebbene sorta da pochi giorni conta di già più di 2000 aderenti. (*Applausi*).

Accennò alle adesioni di diversi istituti scientifici e di eminenti personalità dell'Austria e della Germania, ciò che prova la tendenza dello spirito pubblico in Germania, e come abbiano torto gli avversari nel dire che gli spiriti seri non sono coi fautori dei Congressi per la pace e per l'arbitrato. (*Applausi*).

Chiude leggendo una lettera di un colonnello tedesco che considera la guerra come il più grande dei mali. (*Applausi.*)

Hodgson Pratt, che è il più grande fautore dell'idea e di questo movimento per la pace e per l'arbitrato, esprime i sentimenti delle Società inglesi, orgogliose di essere rappresentate ai lavori di un Congresso, riunito in questa Roma dalle grandi memorie e maestra del diritto della civiltà.

Accenna ai vincoli indissolubili di affetto tra l'Inghilterra e l'Italia, ricorda che a Londra non vi fu mai tanto entusiasmo come quando fu visitata da Garibaldi (*applausi*) e conchiude che Roma è la terra più propizia per fondarvi la grande opera della solidarietà umana. (*Applausi*).

Parlano poscia i signori *Decomun*, per la Svizzera; *Bernard*, per la Francia; il visconte di *Torres*, per la Spagna; *Vasser*, *Sturge* e finalmente il sig. *Folоward*, per l'America del Nord.

Terminati i discorsi e gli applausi si elegge per acclamazione l'on. Bonghi a presidente, affidandogli l'incarico di completare l'ufficio di presidenza.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ad Este ha avuto un successo, che chiameremo di campanile, un'opera del maestro Dole, dal titolo *Annina*.

— Il signor Ludwig Hartmann nella *Dresdner Zeitung* dedica una lunga appendice all'opera *Asrael* di Alberto Franchetti, che ora rappresentasi con splendido successo al teatro di Corte in Dresda.

— Il signor Leonce Detroyat ha scritto il libretto di un'opera comica sull'*Amphitryon* di Molière. Massenet ha accettato di scrivere la musica.

— Il signor Bertrand, futuro direttore dell'Opéra di Parigi, ha assistito all'audizione della *Montagna nera*, opera della signora Augusta Holmes, che ha composto poema e musica. Però non ha ancora deciso di produrla sulle maggiori scene parigine.

— Il compianto compositore olandese Giulio De Swert ha lasciato un'opera inedita intitolata *Piccolino*.

Drammatica. — *Il servo dei due padroni*, di Goldoni, tradotta in tedesco, ha entusiasmato il pubblico del teatro drammatico imperiale di Vienna.

— *Il matrimonio di Olimpia*, di Emilio Augier, adattato alla scena spagnuola, ha avuto un grande successo a Madrid.

— L'attrice inglese signora Lancaster Wallis è anche una autrice di merito.

Essa ha terminato una produzione in un atto: *A Summer Cloud* (Una nube estiva) che sarà quanto prima rappresentata a Londra; e sta rivedendo un'altra commedia: *Wife and State* (Moglie e Stato) da lei scritta in collaborazione col sig. J. Boulding.

Arte — Il duca di Talleyrand possiede nella sua villa di Valençay, un ritratto di Cristoforo Colombo, attribuito a Sebastiano del Piombo.

Se fosse vero sarebbe poco probabile che fosse stato dipinto dal vero, perchè Sebastiano del Piombo non si mise che tardi a studiare pittura e non aveva che venticinque anni quando Cristoforo Colombo morì.

E' però più probabile che il ritratto sia dipinto dal vero, ma che sia di altro autore.

Varie — La *Pall Mall Gazette* dice che il nuovo libro di Maurel « La base scientifica della musica » sarà pubblicato contemporaneamente a Londra, a Parigi, a Milano e a Vienna, alla fine dell'anno o al principio dell'anno venturo.

— Mayer Cohn ha lasciato in testamento al museo etnografico di Berlino due magnifiche urne cinerarie dell'epoca degli imperatori romani, trovate a Treviri. Esse sono di un vetro chiaro tendente al verde ed alte una 35 e l'altra 40 centimetri.

— Come negli altri anni anche in questo il prof. G. Palloni ha aperto in Roma (via Nazionale n. 249 p. p.) la sua scuola, nella quale insegnerà il canto per sala e per teatro, dagli elementi al perfezionamento. Il Palloni, oltre che noto e popolare compositore, ha bella e meritata fama come insegnante.

— La *France* pubblica le cifre principali degli introiti lordi dei teatri di Parigi dal 1848 in poi. Eccole:

1848	L. 5,000,000	1875	L. 20,000,000
1853	11,000,000	1878	30,000,000
1867	21,000,000	1879	20,000,000
1868	13,000,000	1888	23,000,000
1870	8,000,000	1889	32,000,000
1871	5,000,000	1890	23,000,000

Gli anni 1867, 1878 e 1889 sono, come si sa, gli anni della Esposizione universale.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La pioggia artificiale.

La *Paix* rivendica l'invenzione della pioggia artificiale, che fa ora tanto chiasso in America, ad un francese, il signor Carlo Le Maout che la divulgò nel 1824.

Egli continuò le sue esperienze, e pubblicò, nel 1854, un libro: *Il cannone e il barometro.*

Questo libro fu seguito da: *Una esposizione della dottrina delle condensazioni. Effetti del cannone e del suono delle campane sulla atmosfera. Il cannone e la pioggia ecc.*

Da una delle opere del signor Le Maout, il giornale toglie il passo seguente:

« Tutte le volte che si tirano a poca distanza diversi colpi di cannone, tre fenomeni si verificano: piove, tira vento e il barometro sale. »

I chinesi ed il bacio.

Il bacio è un atto affatto ignoto agli abitanti del Celeste Impero.

Infatti un magistrato chinese, di nome Yuan, che ha visitato l'Europa e ha pubblicato le sue impressioni in un libro intitolato: « *Quei diavoli stranieri* » così lo descrive:

I fanciulli in Inghilterra, quando cominciano a farsi grandi, riguardano i loro genitori come stranieri. Solamente quando li vedono, fanno loro delle gentilezze. Fra queste la più comune è quella di « applicare le loro labbra alla parte inferiore del mento dei genitori e ricavarne uno strano rumore. »

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 12 novembre 1891 - S. Diego.

Leva il sole alle ore 6 46 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la luna alle ore 3.3 s. — Tramonta alle 2.1 m.

BOLLETTINO METEORICO.

11 Novembre 1891.

Europa pressione sempre alta Russia, depressione intensa Inghilterra estendentesi Francia al Mediterraneo occidentale Calais 734, Zurigo 753; Mosca 776.

Italia 24 ore: barometro salito quattro a cinque Sicilia, leggermente disceso Italia superiore, nebbie pioggiarelle continente, venti deboli calma. Temperatura sensibilmente aumentata Centro.

Stamane nuvoloso nebbioso coperto; libeccio forte Sud Sardegna; venti deboli intorno levante Centro. Barometro 764 Sardegna e Sicilia, 762 valle padana, depresso leggermente 760 Golfo Genova. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi forti meridionali, cielo nuvoloso coperto con pioggie; temperatura in aumento; mare agitato specialmente coste tirreniche.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 9 Novembre 1891.

Nati 41 compresi 3 nati morti
Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Rossetti Antonio fu Raimondo, Subiaco, 78, ved.
Belluccini Vincenzo fu Marziano, Rimini, 42
Medici Sante fu Lorenzo, Bracciano, 35, celibe
Ficacci Maria fu Francesco, Castelmadama, 24, coniug.
Cioccetti Serafino fu Pietro, Roma, 49, id.
Massarelli Chiara fu Giuseppe, Terni, 56, id.
Colazza Costanza fu Agostino, Velletri 73, id.
Liberatori Caterina fu Gioacchino, Leonessa, 80, id.
Fabrizi Filomena fu Vincenzo, Tivoli, 44, id.
Amelio Chiara fu Nicola, Porto Maurizio, 51, id.
Frontini Geremia fu Natale, Ancona, 72, celibe
Camerinelli Raffaele fu Carlo, Matelica, 43, coniug
Tonini Antonio di Francesco, Misano, 22, celibe
Caruffi Augusto fu Pietro, Roma, 35, id.
Morcini Pietro fu Luigi, Arquata, 44, id.
Militello Rosario fu Nunzio, Palermo, 51, coniug.
Canderi Germano fu Giovanni, 78
Gabrielli Ulisse fu Francesco, Roma, 34, coniug.
Temperini Teresa fu Nicola, Bomarzo, 82, ved.

MATRIMONI del 8 NOVEMBRE

Conforzi Agostino, fabbro ferraio, con Carocci Anna
Altieri Giuseppe, impieg., con Ferraro M. Civita
Guidarelli Giuseppe, cantoniere, con Moretti Rosa
Pogliaghi Giuseppe, impieg., con Pogliaghi Isabella
Persica Attilio, macellaio, con Semprebene Orsola
Lioni Enrico, calzolaio, con Squarcia Caterina
Tozzi Augusto, spazzaturaio, con Longini Anna Maria
Del Bello Sante, fornaio, con Martella Fermina Erminia
Baldassarri Alfredo, impieg., con Franceschini Olderica
Gattegna Giacomo Vito, commesso, con Fiorentino Ester
Polverosi Filippo, impieg., con Anastasi Clotilde
Carli Achille falegname, con Annibali Giuseppa
Candiotti Pietro, maestro, con Medici Loreta
Marini Giovanni, sediaro, con Collalti Lucrezia
Eusani Giovanni, scalpellino, con Olivella Carolina
De Angelis Nazareno, ebanista, con Pace Elvira
Cicchetti Stefano, bracciante, con Di Felice Maria
Morpurgo Scipione, impieg., con Anau Eloisa.

MATRIMONI del 9 NOVEMBRE

Mariani Fortunato Felice, uff. R. E., con Salvini Clelia
Verdina Giov. Batt., comm. di negozio, con Vitali Francesca.

ANAGRAMMA DECRESCENTE

Ricetta sabbie sterili,
Invenzion degli Arabi,
In mar splendon benefici
Causa di eventi tragici,
Dativo negli articoli
Pur esso fra i medesimi.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
DISCORSO.

Erano appena trascorsi otto giorni dalla morte del suo adorato marito quando

CAROLINA DI MARCO ved. DETTINA

lo raggiungeva in cielo.

Alle figlie inconsolabili sia di sollievo il ricordo delle sue virtù di madre esemplare.

Il trasporto funebre avrà luogo mercoledì alle 10 ant. movendo dalla casa dell'estinta in via Genovesi n. 7.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 15.4 — minimo 6.9.

Al Principe di Napoli — In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli, il Sindaco ha inviato il seguente telegramma:

« Generale Morra di Lavriano
1.o Aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

« In questo giorno natalizio di S. A. R. il Principe ereditario, Roma, che si allieta della faustissima ricorrenza, rinnova, a mio mezzo, all'Altezza Sua la espressione del più sincero affetto ed i voti di ogni maggiore felicità.

« Il sindaco: *Caetani.* »

Il presidente della deputazione provinciale ha poi inviata la seguente lettera a

« S. E. T. Gen. cav. Roberto Morra di Lavriano
1.o Aiutante di campo di Sua Altezza Reale — Napoli.

« Prego Vostra Eccellenza volere esprimere Sua Altezza Reale Principe di Napoli in questo giorno bene auspicato per l'Italia, sentimenti profondo devoto affetto con cui interprete intera Rappresentanza della Provincia Romana invio felicitazioni e auguri lietissimi.

« Il Presidente della Deputazione provinciale
« *Filippo Berardi.* »

Nella giornata di ieri poi nella torre del Campidoglio, in tutti gli edifici pubblici, ed in parecchie case private, fu issata la bandiera nazionale.

Nella sera il Corso e le piazze, dove secondo il consueto suonarono il concerto comunale e quelli militari, furono illuminati.

Arrivi e partenze. — Hanno fatto ritorno da Milano gli onorevoli Napodano, Dini, Narducci, Farina, Testasecca, i senatori Berardi e Bartoli. Il senatore Borgnini è tornato da Napoli.

S. A. R. la principessa Luisa di Prussia è partita per Firenze, i senatori Rossi e Guarrieri e l'on. Placido per Napoli.

R. Prefettura. — Il prefetto ha approvato e restituita al Comune la deliberazione consigliare relativa alla nuova tariffa per la cura dei bagni animali e per la bibita del sangue.

— Con decreto prefettizio 27 ottobre p. p. la Società Anglo-Romana per l'illuminazione è stata autorizzata ad occupare i fondi occorrenti per i lavori d'impianto della trasmissione della energia elettrica.

Aste ed appalti. — Rimasto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della legna da ardere e del carbone occorrente agli Ospedali di Roma nell'anno 1892, attesa l'abbreviazione dei termini, si farà luogo ad un secondo esperimento, col metodo dei partiti segreti, lunedì 16 corrente, nella segreteria dell'Istituto di S. Spirito.

La gara sarà aperta sui quattro lotti seguenti: 1° lotto - Legna tonda quintali 18,000 circa — 2° id. - Legna da spacco quintali 9,000 circa — 3° id. - Carbone tondo (*cannolo*) quintali 1,500 circa — 4° id. - Carbone da spacco quintali 1,500 circa.

Ufficio d'informazioni — Abbiamo avuta anche noi una circolare diramata a tutti i commercianti, proprietari, ecc., per la istituzione a Roma di un ufficio d'informazioni, al quale, chiunque debba affidare merci o far credito sotto qualunque forma, può attingere sicure informazioni.

E diciamo sicure, perchè le informazioni sulla mancanza agli impegni della persona sulla quale si chiedono le informazioni all'ufficio non è che il risultato delle notizie ed informazioni che vengono fornite all'ufficio dagli stessi commercianti, padroni di casa, ecc.

Una gran parte degli affari si fa in base alla fiducia morale che offre l'individuo e non è raro il caso che si rimane delusi e danneggiati nell'interesse. Ora con un ufficio d'informazioni ben diretto si può evitare il più delle volte di fare il fido a chi non lo merita ed evitare quindi delle perdite negli interessi — giacchè chi è stato ingannato deve aver premura di darne ragguaglio all'ufficio d'informazioni, il quale poi informa a sua volta chiunque vada a chiedere notizie sul conto di colui che ha mancato agli impegni.

Oggi nel mondo bancario e industriale si suol chiedere notizie da una città all'altra ai propri corrispondenti — ma per gli affari correnti nella città o nella provincia questo mezzo d'informazioni manca e un ufficio speciale, sul tipo di quelli che funzionano benissimo a Parigi, a Londra e in altre grandi capitali può rendere utili servizi ai propri associati.

Tutto sta nel dare a questo ufficio un indirizzo retto ed onesto e nel circondarlo di quella riserva e prudenza che sono condizioni indispensabili per un ufficio confidenziale.

Se il nuovo ufficio sarà diretto con questi criteri, potrà riuscire di vero utile a chiunque debba far affari contando in tutto o in parte sulla fiducia che merita il contraente; se no, fallirà come molti altri tentativi che si sono fatti a Roma e non sono riusciti perchè mal condotti.

Appalto. — Il 26 corrente si terrà l'asta definitiva per la triennale fornitura delle tabelle in marmo indicanti la denominazione delle vie. L'asta verrà aperta sulla residuale somma di L. 3040.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in separate udienze i monsignori Clemente Fares vescovo di Pesaro, Leonardi Giannotti vescovo di Modigliana, e Abramo Brownrigg, vescovo di Ossory.

— Ieri faceva ritorno in Roma da Valmontone il cardinale Vannutelli.

— Dal Belgio hanno fatto sapere alla Segreteria di Stato del Vaticano che si è costituito a Bruxelles un Comitato per organizzare un grande pellegrinaggio per il 1893 in occasione del Giubileo episcopale di Leone XIII.

— Ieri mattina fu ricevuto in udienza particolare dal Papa monsignor David Camilli, vescovo di Pontremoli.

— Nella chiesa delle Grazie a Porta Angelica, ieri mattina venne celebrato, secondo il consueto, un funerale pei militari pontifici defunti.

La chiesa era addobbata a lutto e nel mezzo un tumulo, sormontato da un elmo di dragone.

Celebrò la messa l'abate Enrico Vandenbrouque, dei Trappisti, ex ufficiale francese.

Fu eseguita la messa del Terziani, sotto la direzione del maestro Moriconi.

Il pubblico era rappresentato nella massima parte da ex militari pontifici.

Legge sulla caccia — Si attribuisce all'on Chimirri l'intendimento di presentare un disegno di legge tendente a disciplinare meglio l'esercizio della caccia con le reti, aggravando la tassa in relazione della misura delle reti — sebbene vi siano altre caccie che meriterebbero, anche avendo reti corte, di essere colpite fortemente ed anche vietate.

E' vero che vietando, il fisco non guadagna.

Al Mattatoio. — Nel nuovo mattatoio al Testaccio, ieri, si sono costituite 24 compagnie di pizzicagnoli e salsamentari per la compera e per il turno di lavorazione degli animali suini.

La macellazione comincierà domani. Oggi a mezzogiorno si terrà il mercato. Trovansi sulla piazza già tremila animali, duemila dei quali saranno uccisi entro la settimana.

I marmi artistici del Felici. — Giorni sono abbiamo parlato di uno splendido saggio di alta decorazione (arte applicata all'industria) inviato dal signor Orazio Felici alla Mostra di Palermo.

Siccome, dopo l'invio dei lavori descritti, molti si recarono a San Cosimato per vedere i saggi e gli esemplari del valente artista romano, questi ha pensato bene di prepararne un'altra collezione, che ora sta esposta al deposito di carte e parati al palazzo Odescalchi al Corso.

Non ripeteremo quanto abbiamo già detto circa il ricco e svariato campionario composto di ben 60 tavole rappresentanti marmi artistici e legni del gusto più squisito, della purezza d'imitazione, dei toni nelle tinte, delle sfumature riuscitissime, tantochè si direbbe produzione aristocratica e non commerciale; ma ci auguriamo che i valenti architetti romani si ricordino per la esecuzione dei disegni decorativi dei lavori dell'Orazio Felici — che ha studio a via Goffredo Mameli 34, 35 e 36.

Dalle imitazioni di marmi a quelle dei legni, dalle pietre ai dipinti su lastre di ferro, di cristallo, ad olio e tempera, stucco e lucido, lavori tutti che sono indicati specialmente per teatri, sale da ballo, bagni, scale, cappelle ecc. si può dal laboratorio del Felici ottenere l'esecuzione di

---

1 APPENDICE 1

Master Punch

ROMANZO

DI

GIORGIO DUVAL

Una parola di prefazione.

Or fanno poche settimane, io traversavo Hide-Park in vettura, avendo incarico di ricondurre da suo marito la signora P... che, senza preventiva autorizzazione, era stata a visitare sua madre in villeggiatura a Osbridge.

Gli inglesi amano d'essere padroni in casa loro, e la scappata della buona signora, dato e considerato il carattere del suo despota, poteva costarle assai cara.

Mentre la signora P... rifletteva alle conseguenze di quel capriccio, in fondo perdonabile, io guardava fuori della carrozza, e mi divertiva a vedere sfilare gli equipaggi di ogni genere, i cavalieri, le amazzoni, e i pedoni.

A un tratto, a un segno di un *policeman*, i nostri cavalli si fermarono per permettere di traversare il viale a una folla di balie e di governanti.

Per effetto di questa fermata, noi ci trovammo a fianco di una *victoria* attaccata a due magnifiche bestie che scuotevano le folte criniere in segno di impazienza.

In quella *victoria* era seduta una giovane donna che poteva avere venticinque o ventisei anni.

Nessuna donna mi era mai parsa tanto bella, quantunque in tutti i miei viaggi abbia sempre cominciato col guardare le donne per finire a guardare le cattedrali.

Tutt'al contrario di quel personaggio di non so più quale commedia irlandese che attende di aver misurato l'altezza di tutti i campanili di una città prima di informarsi se essa contenga individui di sesso differente dal suo.

Al primo vederla, ciò che più sorprendeva e colpiva in quella signora, era una espressione di immaterialità.

Nel tempo in cui scrivo, sarebbe banale credere che certe donne siano degli angioli caduti dal cielo, poichè il realismo ci vieta di prestar fede a supposizioni tanto metaforiche.

Eppure, se io non avessi saputo in seguito tutta la storia della mia eroina, crederei ancora che ella venisse dritta dritta da un mondo tutto differente dal nostro.

Quella donna non aveva nè sostanza nè contorno.

Tutti i suoi movimenti parevano il ritmo di una armonia celeste.

E se essi non disperdevano nello spazio il corpo che movevano come il vento fa di un vapore, egli è che colui il quale comanda ha orrore delle perfezioni.

C'era in quella donna una soavità che sfidava ogni analisi e ogni confronto.

Non era nè l'incenso, nè l'essenza di rosa, nè l'ambra, nè il cinnamomo, nè alcun sentore florale.

Era piuttosto l'emanazione di un'anima imbalsamata, se il sogno può avere un profumo.

Solamente Dante ha potuto respirare sì dolce cosa, quando vide passare il carro della chiesa nelle nuvole azzurre dei turiboli.

Io mi applicai a meglio guardare.

L'apparizione si colorì.

Sulle prime non vidi altro che rosa, oro e bianco, senza potere esattamente definire dove cominciava l'oro, dove finiva la rosa, ciò che disegnava il bianco.

Ma io voleva rendermi conto della realtà.

Io raccolsi tutte le qualità del mio spirito come per la soluzione di un problema celeste.

E progressivamente, come avviene quando si è in mare e si vede sorgere la stella del mattino, io riuscii a staccare dall'insieme una testa e un corpo.

Finalmente riuscii a convincermi che la mia visione era realmente una donna.

In pittura, il ritratto elevato fino ad un'opera d'arte, è il compito più malagevole per un pittore.

Accade lo stesso per uno scrittore.

L'inchiostro è nero.

Ora, immaginate voi il contorno, ancora velato e come confuso nel colore, di una piccola testa, di una di quelle adorabili piccole teste inglesi fatte di latte e di rose.

Immaginatevi (io vorrei precisare bene, visto che il modello era così delizioso) una testa disegnata da Gainsborough.

Su quella testa mettete una vera foresta di capelli di un biondo tenero di spiga che comincia a dorarsi al sole di luglio.

Poi accendete due occhi azzurri, di quell'azzurro del Nord in cui si confondono il mare ed il cielo, azzurro meno ardente dello zaffiro, ma più caldo di una miosotide, che sia fra una penna di uccello-mosca e una turchina vecchia.

Fate che questi occhi abbiano un'espressione, che diano alla fisonomia qualche cosa del carattere ultra-mistico del Beato Angelico.

Con lo scalpello di un Canova scolpite un nasino sottile e dritto, una bocca malinconicamente semiaperta come quelle rose pallide che vendono le fioraie del Lancashire.

Infine, se avete un po' di genio, date a questa testa il fascino inesprimibile di una realtà poetica.

Era facile indovinare le proporzioni squisite del suo corpo, malgrado la castità del suo contegno.

Ma ogni investigazione sensuale si fermava lì, come si fermano i credenti dinanzi ad un tempio.

Ci sono certi temperamenti che la bellezza trasporta, ed altri che dalla bellezza sono turbati.

La perfezione è cosa divina, e dinanzi ad essa si prova vergogna di essere uomini.

Quella donna apparteneva certo alla classe ricca.

Il suo cappello verde-mare, guarnito di rose; la sua veste bianca di seta indiana, la leggera mantiglia pure bianca, che ella raccoglieva sul petto, uscivano indubbiamente dal laboratorio di una modista di prim'ordine.

E poi la vettura, la livrea, i cavalli dinotavano a colpo d'occhio che quella donna doveva essere ricca.

Passate le balie e le governanti, il *policeman* alzò il braccio e la circolazione delle vetture lentamente ricominciò.

Le ruote della *victoria* urtarono lievemente la nostra.

Il seguito in quarta pagina 1

qualunque disegno, in modo inappuntabile ed a prezzi discretissimi.

Anche pei musei e scuole si preparano intere collezione di oltre 1200 pezzi.

R. Università di Roma — Con recente decreto ha avuto luogo il seguente movimento nella R. Università di Roma:

Labriola cav. prof. Antonio è collocato in disponibilità dall'ufficio di direttore del Museo d'istruzione annesso alla cattedra di Pedagogia dal 1° corr.

Castelnuovo dott. Guido è nominato, per l'anno scolastico 1891-92, prof. straord. di Geometria analitica e proiettiva.

Bignami dott. Amico id. settore presso il gabinetto di Anatomia patologica per un anno dal 1° corr.

Grassi-Cristaldi dott. Giuseppe, primo prepar. nell'istit. chimico, è nominato assistente — Andreucci dott. Americo, secondo preparatore, è nominato primo preparatore — Francesconi dott. Luigi è nominato secondo preparatore.

Sono pei nominati, per un biennio dal 1° corr.: Carduccio dott. Mariano e Frattali dott. Domenico, aiuti nella Clinica dermosifilopatica.

Positano-Spada dott. Domenico è nominato collaboratore nel gabinetto di Zoologia.

Inoltre, Beloch cav. Giulio è confermato nell'ufficio di prof. straord. di Storia antica, e De Rossi cav. Emilio in quello di prof. straord. di Otoiatria.

Gualdi dott. Tito è confermato aiuto nella Clinica medica, e Amati dott. Francesco Niccolò nella Clinica psichiatrica.

Gli esami di coltura generale. — Nel pomeriggio di ieri si adunò in Campidoglio la Commissione nominata dal sindaco per gli esami di coltura generale fra gli impiegati municipali che intendono concorrere alle categorie di concetto.

A San Marcello. — Con recente decreto vennero fatti nella questura di Roma i seguenti movimenti:

Il delegato Ghinelli Anacoreta venne tramutato da Frascati ad Alatri, il delegato Pontecci Enrico da Monterotondo a Frascati, il delegato Saetti Gustavo da Tivoli a Nola, il delegato Martelli da Alatri a Tivoli e il delegato Torello Amatori da Roma a Monterotondo.

L'Amatori è un valente funzionario e a San Marcello era addetto alla Polizia giudiziaria.

Istituto dei ciechi. — Questa mattina nella chiesa di S. Alessio all'Aventino avrà luogo un funerale a beneficio dei benefattori defunti dell'Istituto dei ciechi.

All'Università. — E' questa mattina, alle 10 ant., nell'aula universitaria che precede il gabinetto di anatomia comparata, che il prof. Balduino Bocci inaugurerà il suo corso pareggiato di fisiologia sperimentale.

Coltellate in piazza del Pianto. — Una gravissima rissa avvenne ieri alle 5 pom. in piazza del Pianto tra l'industriante Anticoli Lazzaro, di anni 22, da Roma, e il bracciante Lachi Giuseppe, di anni 34, da Piglio.

L'Anticoli, per causa d'interesse, prese a rimproverare il Lachi, il quale, cavato di tasca un coltello, colpì replicatamente l'avversario al fianco sinistro.

Nella colluttazione anche il Lachi riportò due ferite leggerissime al dorso.

Accorse due guardie municipali l'Anticoli fu accompagnato alla Consolazione, dove venne giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Lachi, dopo medicato, fu tradotto in arresto.

Associazione di ladruncoli. — Da vario tempo fuori delle porte della città venivano consumati dei piccoli furti a danno di vignaroli e contadini.

La questura mercè un'attiva sorveglianza procedette all'arresto di 25 individui al disotto dei 16 anni, facenti parte di una piccola associazione di ladruncoli.

I mendicanti. — Dal 1° gennaio 1890 all'8 novembre 1891 la questura ha proceduto all'arresto di 2891 mendicanti.

Ne ha rimpatriati 553; 196 ne ha fatti ricoverare in diversi ospizi di mendicità.

Ha provveduto all'ammissione in vari ospizi di 139 fanciulli abbandonati e per sentenza di tribunale ne ha fatti destinare 123 alle case di correzione.

La questura basò la sua azione preventiva e repressiva al disposto dell'art. 81 della legge di P. S. e relativo decreto 19 novembre 1887.

Ora ha dovuto sospendere la repressione ai mendicanti essendo esauriti i fondi destinati in bilancio per questo servizio.

Dal librone. — La pensionata Tavella Giovanna, di anni 50 da Torino, nella sua casa in via della Pedacchia venne addentata da un cane alla gamba destra.

— A certo Anselmi Gennaro vennero sequestrati 18 chilogrammi di porchetta perchè fu riconosciuta incommerciabile dall'ufficio sanitario.

— Per oltraggi alle guardie di P. S. fu ieri arrestato in piazza Montanara il vetturino Mazzoni Luigi di anni 19, da Roma.

— Subì la stessa sorte nel caffè della Maddalena, il vetturino Di Sasso Pasquale di anni 28, da Campobasso, perchè trovato possessore di un coltello proibito.

— Iersera il muratore Gioacchino Cellarosa, fu condotto alla Consolazione in preda a forti dolori di ventre. Quei sanitari constatarono nel Cellarosa dei sintomi di avvelenamento prodotto da ossido di rame.

L'avvelenato aveva mangiato poco prima una minestra in una bottega in via Giulio Cesare.

— Il domestico Bernardo Marinangeli iersera in via Lungo Tevere venuto a questione per interesse con certo Ottaviani riceveva da questo due colpi di puntarolo al fianco sinistro.

Nell'interno della stazione ferroviaria venne arrestato certo Daniele Novelli da Frosinone, perchè sorpreso a rubare delle maniglie di ottone dalle vetture di 1.a classe.

— Un bravo figliuolo è il muratore Ugolini Enrico. Ieri dovette essere arrestato perchè minacciava con un coltello la propria madre.

— Le domestiche Capponi Giulia e Ravaglini Maria furono arrestate siccome autrici di furto di 2 lenzuoli in danno di Anna Gentili-Angelini.

— Anche la domestica Rosati Vincenza di anni 60, da Cervaro, fu arrestata perchè aveva rubato due fermagli d'oro alla sua padrona Pessaroli Rosina, in via Lungo Tevere Mellini n. 30.

— Torricelli Giovanni e Franciosi Loreto, incaricati di ritirare dalla ferrovia 32 quintali di patate per la fruttarola Marzioni Maria, ne rubarono quattro quintali vendendole per proprio conto. Inutile dire che furono arrestati.

— Il manuale Arcangeli Venanzio, lavorando nell'officina veicoli alla stazione si ferì alla mano sinistra con un colpo di martello.

— Il ragazzo Alfredo Jacoutti in via Montanara scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro. Dovrà stare in letto 40 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Magnifico, superbo teatro iersera alla settima dell'*Amico Fritz*.

La serata segnalò un altro splendido e meritato trionfo per la signorina Emma Calvè, l'insuperabile *Suzel*, e pel tenore De Lucia, un artista valorosissimo.

Gli applausi furono unanimi ed entusiastici al duetto del secondo atto e si volle anche il *bis*.

Grandi feste furono fatte anche all'orchestra nella sinfonia del terzo atto, che fu pure replicata.

Questa sera riposo e domani ottava rappresentazione.

Nazionale. — L'applaudito e genialissimo ballo *La Décadacy* sarà questa sera replicato, preceduto dal *Don Pasquale*.

Valle. — Il comm. Cesare Rossi, stasera replicherà *Pagina Bianca*, la piacevole commedia tradotta dal francese da Bartocci-Fontana, che sabato sera ebbe così buona accoglienza in questo teatro.

Quirino. — Seguitano con brillante successo le rappresentazioni della *Gran Via*. Iersera il pubblico, come al solito, era numerosissimo ed i battimani si succedettero clamorosi ad ogni scena della spiritosa *zarzuela* spagnuola.

Precedettero i primi due atti dell'*Orfeo all'inferno*: il famoso *can can* fu replicato.

Questa sera *Gran Via* ed *Orfeo all'inferno*.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 31 del mese di ottobre 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	53,078,918 54	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	51,009,626 06	Massa di Risp.	2,379,715 30
Valori pubbl. e altri imp. dir.	5,124,452 82 / 14,940,[illegible]	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Titoli	3,148,966 26	C[C] ed altri debiti a vista	100,678,882 — / 3,2[illegible]
Crediti	34,419,561 93		
Sofferenze	990,019 80		
Depositi	67,212,321 60	C[C] ed altri debiti a scadenza	25,973,756 13
Partite varie	8,105,017 45	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	67,212,321 60
		Partite varie	6,052,121 76
Totale	236,033,050 67	Totale	235,575,365 95
Spese del corr. esserc. da liq.	1,628,977 72	Rend. del corr. Eserc. da liq.	4,086,669 41
Totale generale	239,662,028 39	Totale generale	239,662,028 39

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	33,349,475 —
Argento	»	11,136,354 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	4,196 99
Riserva	L.	44,486,058 49
Effetti in corso d'esazione	»	4,413,350 05
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	3,097,860 —
Biglietti di Stato	»	1,082,650 —
Cassa	L.	53,078,918 54

Firenze, 7 novembre 1891.

Visto: per il Direttore Generale Il Segretario Generale **E. Levi.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

BANCA POPOLARE DI TERNI

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

Situazione al 31 ottobre 1891.

(Anno XIX di esercizio).

Attivo.

Cassa Numerario	L.	68,052 98
Cambiali in portafoglio	»	684,683 59
Effetti da incassare per conto terzi	»	59,938 88
Beni stabili (Palazzo e Stab. Bagni L. 200,000 —) (Fondi rustici » 131,146 46)		331,146 46
Acqua potabile	»	13,750 —
Mobili e spese d'impianto	»	26,386 41
Fondi pubblici (Rendita italiana)	»	180,383 45
Obbligazioni Comunali di Terni — Capitale	»	60,763 47
Obbligazioni Comunali di Terni — Interessi	»	28,867 98
Azioni ed obbligazioni della Società	»	24,614 40
Valori diversi	»	4,545 87
Depositi di titoli a cauzione	»	170,662 50
Crediti ipotecari	»	263,503 82
Conti correnti attivi	»	124,834 90
Succursale in Civitavecchia in conto corr.	»	9,175 94
Debitori diversi	»	63,143 33
Cambiali in sofferenza	»	30,780 82
Azionisti per bollo azioni	»	437 60
Soc. d'Assic. « La Popolare » fondo garant.	»	150 —
Totale delle attività	L.	2,128,263 60
Spese del corrente esercizio	»	123,319 69
	L.	2,251,583 29

Capitale Sociale.

Azioni N. 9983 a L. 50	L. 499,150 —	L.	836,849 43
Fondo riserva	» 337,699 43		

Passivo.

Conti correnti con Banche e Corrispondenti	»	711,200 04
Depositi in conto corrente	»	111,956 64
Depositi di risparmi	»	134,198 12
Depositi di piccoli risparmi	»	10,305 49
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	26,925 —
Depositanti per depositi a cauzione	»	170,662 50
Creditori diversi	»	32,204 18
Cassa pensioni	»	87,363 15
Dividendi da pagarsi	»	7,195 —
Interessi da maturarsi sulle Obb. Com.li di Terni	»	28,867 98
Risconto del portafoglio al 31 dic. 1890	»	4,935 —
Totale delle passività	L.	2,092,026 46
Sopravanzo dell'eserc. prec. da liq. e ass.	»	»
Rendite dell'esercizio	»	159,556 83
	L.	2,251,583 29

Il Direttore: cav. Silvestro Jacoboni — Il vice Presidente: Pietro Fazzoli — Il Ragioniere capo: L. Rocchi.
I Sindaci: Menicucci Giuseppe — Bartoli ing. Bartolomeo Rossi Salvatucci Leopoldo.

Ultime Notizie

Le LL. MM., partite ieri alle 4,05 da Monza, arriveranno in Roma questa mattina alle ore 6.

I ministri Di Rudinì, Chimirri, Nicotera, [illegible] accompagneranno i Sovrani.

Ieri è giunto in Roma il presidente [illegible] on. Farini.

Questa mattina relazione dei Ministri al Quirinale.

Il principe di Napoli.

(S) **Napoli**, 11. — Per il genetliaco di S. A. R. il Principe di Napoli la città è imbandierata ed animata. Stasera vi sarà illuminazione degli edifici pubblici. Il Principe invitò a pranzo le autorità.

(S) **Caserta**, 11. — La città è imbandierata pel genetliaco del Principe di Napoli.

Il signor de Giers.

(N) **Berlino**, 11, 6,15 pom. — Il *Rheinischer Courier* è informato da sicurissima fonte (probabilmente dallo stesso signor de Giers) che, durante il suo viaggio di ritorno a Pietroburgo, il signor de Giers si tratterrà un paio di giorni a Berlino.

Il suo viaggio a Parigi avrà un carattere affatto privato. Egli si reca a far visita a sua nuora e principalmente a una sua nipotina, decenne, che non ha più vista da anni.

Il viaggio è di iniziativa esclusiva del signor de Giers ed il barone di Mohrenheim, ambasciatore russo a Parigi, vi è affatto estraneo.

Per Palermo.

La Navigazione Generale, onde agevolare i rappresentanti dei giornali e gl'invitati del Comitato per l'Esposizione, ha destinato un vapore speciale « Regina Margherita », che partirà da Napoli sabato, al tocco dopo mezzanotte, sicchè giornalisti ed invitati potranno profittare dei treni partenti da Roma nel pomeriggio di venerdì.

L'on. ministro delle Poste ha stabilito che il piroscafo « Elettrico », della Navigazione Generale Italiana, sia messo esclusivamente a disposizione degli on. senatori e deputati, che partiranno sabato prossimo alle 8 ant. da Napoli per assistere alla detta inaugurazione.

Gli on. Farini e Biancheri, accompagnati dalle presidenze delle due Camere, partiranno domani per Napoli, dove prenderanno imbarco sul «Savoia».

Per l'Africa.

La Commissione d'inchiesta per la Colonia Eritrea non ha ancora presentato la relazione definitiva al presidente del Consiglio.

Essa continua tuttora a riunirsi alla Consulta.

Per le Preture.

Il decreto per la riduzione delle Preture sarà pubblicato venerdì insieme alle tabelle e alla relazione sulle modificazioni alla circoscrizione, che sono conseguenza della riduzione.

Se non vengono altri ritocchi, giacchè ieri ne furono ristabilite altre quattro, le Preture soppresse ammonterebbero a 283.

Si afferma che la regione, sulla quale si è fatto, come suol dirsi, man bassa, sia il Piemonte, mentre in altre regioni furono conservate, per le solite influenze parlamentari, certe Preture, la cui conservazione non offriva la minima giustificazione.

Se quanto si afferma è esatto, il Piemonte aprirà una sottoscrizione per una statua equestre al guardasigilli on. Ferraris, colla semplice dedica: *al puritano*.

Gli operai degli arsenali.

Parecchi giornali attribuiscono al ministro della marina l'intenzione di collocare a riposo, per ragioni di economia, molti operai dei nostri arsenali.

La verità è che l'on. Saint-Bon non ha mai pensato di ricorrere a questo espediente, sebbene, a nostro avviso, esso fosse, sotto vari aspetti, conveniente.

Diciamo conveniente, perchè negli arsenali vi è un personale di operai esuberante, sicchè mettendo a riposo i più vecchi, che sono più o meno invalidi e fanno poco o nulla, i servizi non si risentirebbero affatto, questi vecchi operai non potrebbero dolersi di conseguire la pensione e lo Stato guadagnerebbe la differenza che passa tra l'assegno di pensione e la paga in attività di servizio.

Per questo ci dispiace che l'on. ministro della marina non sia propenso ad adottare questa misura.

La Conferenza della pace.

(N) **Vienna**, 11, 4,25 pom. — Una lettera da Berlino alla *Pol. Corr.* dice che la Conferenza interparlamentare per la pace lascia un ricordo sfavorevole.

Essa non calmava ma attizzava le passioni. Il mondo non perderebbe nulla se questa Conferenza fosse l'ultima.

R. Navi armate.

Il *Savoia* è partito da Spezia, l'*Etna*, il *Tripoli* ed il *Monzambano* sono giunte a Pozzuoli, il *Garigliano* è giunto a Palermo, il *Castelfidardo* è giunto a Smirne e il *Messaggero* a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile.

(S) **Londra**, 9. — Il *Reuter-Office* ha da Pernambuco in data d'oggi: « La provincia del Gran Parà si è pure dichiarata indipendente. Si dice che quella di Bahia ne seguirà l'esempio.

« Una nave da guerra ha ricevuto l'ordine di recarsi a Rio-Grande del Sud ».

FRANCIA

(S) **Carmaux**, 10. — Lo sciopero dei vetrai è terminato.

(S) **Parigi**, 11. — Una nota ufficiosa dice: Il barone Alfonso di Rothschild ed il sig. Christophle, presidente della Società del Credito fondiario ebbero stamane una lunga conferenza circa la crisi finanziaria. La nota soggiunge che tale intervista porrà fine alle voci calunniose che accusano i signori Rothschild di essere ostili all'ultima emissione di fondi russi e di dissentire dal Credito fondiario e dalle altre Società, sotto il patronato delle quali era stato fatto il prestito.

La Casa Rothschild non si mostrò mai sfavorevole a tale operazione che interessa il Governo col quale sempre fu nei migliori rapporti e non vi fu mai dissenso su questo oggetto fra la Casa Rothschild e le Società finanziarie della piazza di Parigi.

Il *Memorial diplomatique* pubblica la notizia seguente, di cui gli lasciamo tutta la responsabilità:

Bou Taleb, parente di Abd-el-Kader, che era al servizio del viaggiatore tedesco Lintz e che è stato decorato dall'imperatore di Germania, ha lasciato il Marocco e si è recato in Algeria allo scopo di eccitare gl'indigeni contro la Francia.

Bou-Taleb riceve somme considerevoli dalla Germania; è in rapporto continuo coi tedeschi stabiliti in Algeria, e, grazie al loro appoggio, ha potuto ingannare la vigilanza della polizia francese.

Il suo scopo immediato è di ottenere l'adesione delle numerose Società religiose segrete, che esistono ancora fra i mussulmani di Algeria.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Amburgo**, 11, 6 pom. — Schultze è stato rimesso in libertà.

(S) **Berlino**, 10. — Malgrado lo sciopero dei tipografi appartenenti all'Unione, la pubblicazione dei giornali è assicurata.

(S) **Berlino**, 10 — Il *Reichsanzeiger* dichiara che le rotaie fornite dal Bochumer-Verein alle ferrovie dello Stato devono essere qualificate buone, perchè su 10,000 pezzi all'anno se ne ruppe soltanto 0,724. Quindi è assolutamente infondata l'accusa che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato abbia compromesso la sicurezza del servizio coll'adoperare materiale di minore valore.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 11, 2,20 pom. — Si ha da Dublino: In seguito ad informazioni, importanti [illegible] tratta di aumentare [illegible] di pubblica sicurezza, si [illegible] lizia di servizio in tutti i porti ed i *quays* della costa irlandese.

(S) **Plymouth**, 11. — Il *Daily Mercury* annunzia che, secondo istruzioni di lord Salisbury, i comandanti delle navi inglesi, quando vogliono fare manovre in acque estere, dovranno d'ora innanzi ottenere prima l'autorizzazione scritta della potenza interessata.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10. — La *Gaceta* annunzia che fu elevato al 4 1/2 0/0 l'interesse delle operazioni di prestito e di credito eseguite dalla Banca di Spagna con garanzia di effetti pubblici, conservando al 4 0/0 lo sconto degli effetti commerciali.

(S) **Madrid**, 10. — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, il ministro delle finanze, Cos-Gayon, e il Governatore della Banca di Spagna tennero una Conferenza nella quale decisero alcuni provvedimenti per ottenere il ribasso dell'aggio, ovvero migliorare la situazione della Banca, la quale sarà obbligata ad osservare strettamente l'ultima legge sulla emissione dei biglietti.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — Il Giornale ufficiale annunzia il pagamento dei cuponi 3 0/0 del Consolidato interno portoghese.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 11, 2.20 pom. — Ha avuto luogo a Bruxelles una riunione di uomini politici della Camera, dei Consigli comunali, del Consiglio provinciale del Brabante e delle associazioni politiche nella capitale.

Fu votato un ordine del giorno, con cui, mentre si riconosce non esservi luogo di creare una organizzazione nuova delle associazioni liberali operaie, si invita alla unione allo scopo di organizzare un movimento, destinato a far riconoscere il diritto di voto a tutti i cittadini, e si invitano tutti i consiglieri liberali e democratici socialisti a unirsi ai partigiani militanti e risoluti del suffragio universale e a favorire in ogni modo il loro aggruppamento.

STATI BALCANICI.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily News* ha da Sofia: « Il presidente del Consiglio, Stambuloff, ha dichiarato in un'intervista che presenterà le sue dimissioni non appena che le potenze avranno riconosciuto il principe Ferdinando Sovrano di Bulgaria ».

(N) **Vienna**, 11, 2,40 pom. — Si ha da Bucarest che la Commissione di difesa del territorio ha adottato la polvere senza fumo e il fucile a piccolo calibro.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 11. — Secondo notizie avute dal Yemen, da fonte autentica, le truppe imperiali si sono impadronite di parecchie località degli insorti, sconfiggendoli completamente ed occupando anche i distretti situati nelle vicinanze di Sanaa.

Un'amnistia è stata proclamata. Gli abitanti fuggiti in seguito all'insurrezione cominciano a ritornare.

(N) **Vienna**, 11, 2 pom. — Telegrafano da Costantinopoli che un iradè imperiale ha assimilato gli agenti della Regia dei tabacchi agli agenti della forza pubblica, autorizzandoli a portare le armi, il che era loro interdetto finora, e a farne uso per la repressione del contrabbando.

EGITTO

(S) **Londra**, 11. — Si assicura che la Francia e la Russia abbiano accettato il regolamento modificato della polizia egiziana. La Grecia ne discute ancora alcuni punti secondari.

Lo *Standard* spera che il discorso di lord Salisbury sarà approvato a Costantinopoli, e che la Porta comprenderà che la presenza degli inglesi in Egitto è la migliore garanzia per il mantenimento dell'unione del Kedivato alla Turchia.

Notizie varie.

(S) **Nevers**, 10 — Tre operai rimasero uccisi e cinque gravemente feriti nel pozzo di una miniera per la caduta dell'ascensore.

(N) **Parigi**, 11, 1,35 pom. — Dispacci da Rouen, Quiberon, Lemans, Lorient ecc. segnalano violenti burrasche con alcuni danni notevoli.

A Parigi regna pure una vera burrasca di vento di scirocco.

Alcune persone rimasero ferite.

Movimento della Navigazione.

(S) **Hong-Kong**, 10 — Partì ieri il *Bormida*, della N. G. I., per Singapore e Bombay.

(S) **Bombay**, 9 — Diretto a Hong-Kong, partì ieri per Singapore il *Bisagno*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 11 novembre 1891.

Mercato esordito fermissimo chiude in reazione. La Rendita per fine pagata 91,20 resta da 91,12 a 91,15 dopo aver sfiorato anche 91,10.

Fermissimo il contante da 91,30 a 91,27 1/2 segnando così un deport di circa 10 centesimi.

Le Generali negoziate attivamente in principio da 273,50 a 278 si ridussero da 271 a 270,50 in chiusura.

Le Immobiliari da 158,50 a 161 chiudono 160.

Oscillanti le azioni Risanamento esordite a 153 si spinsero repentinamente a 160, e sfiorato questo prezzo ripiegarono da 157 a 156.

Senza affari il Credito Mobiliare da 328 a 327.

Le azioni Acqua Marcia da 1034 a 1032 chiudono 1028 offerte.

Debole il Gas da 687 a 683 cadde offerto a 680.

La Banca Romana domandata a 1016 con lettera a 1020 ma senza affari conclusi.

Fermissime anche le Industriali in principio a 470 con discreti affari ripiegarono a 465.

Senza affari le Condotte a 185, e gli Omnibus a 105.

Cambi più sostenuti. Francia 101,45. Parigi 25,60.

Ore 0,30. — Mercato relativamente fermo particolarmente per valori. Rendita 91 e in seguito 90,97 a 90,95.

Generali attivissime da 271 a 270. — Immobiliari 158 a 157. — Mobiliare 325 a 323. — Risanamento 159 a 158. — Acqua 1027 a 1025. — Gas 677 a 675. — Industriali 467 a 465, resto intrattato.

BORSE ITALIANE — 11 novembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 20	91 07	91 10	91 17 1/2
Id. fine	— —	91 17	91 17	— —
Az. Banca Nazion.	1265 —	— —	1265 —	— —
» Mobiliare	325 —	— —	327 50	325 —
» B. Generale	— —	270 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	465 —	461 —	465 50	— —
» » Meridionali	602 —	601 —	602 50	602 —
» B. di Torino	— —	— —	— —	— —
» Subalpine	— —	— —	293 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	— —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	72 —	— —
» Tiberina	— —	— —	33 —	160 —
» Fondiaria ital.	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenzioni	— —	42 —	43 —	— —
» Navigaz. Gen.	278 —	278 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	36 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	260 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	276 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	300 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	502 —	— —
Francia vista	102 50	102 42	102 42	102 35
Berlino id.	127 —	126 87	— —	— —
Londra a 3 m	25 57	25 57	25 57	25 55

Parigi, 11, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	95 [illegible]	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 07 (a)	94 90	— —
» » 4 1/2 0/0	104 40	104 35	— —
» italiana 5 0/0	88 87 (b)	88 72	— —
» turca	17 95	17 17	— —
» spagnuola	64 1/8	65 3/8	— —
» ungherese	— —	89 13/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	308 3/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	478 —	475 —	— —
Banca di Parigi	720 —	711 1/2	— —
» di Sconto	408 3/4	406 1/4	— —
Id. Ottomana	— —	525 —	— —
Credito fondiario	— —	1202 —	— —
Azioni di Suez	— —	2837 —	— —
Azioni Panama	— —	25 —	— —
Lotti Turchi	— —	6762 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	667 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	2 3/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 23 1/2	— —

(a) 94 95 (b) 88 82 e 88 72

(N) **Parigi**, 11, 4,35 pom. — (Fonte francese) — Dopo un debutto fermo, i corsi indebolirono dietro il ribasso *sull'extérieur*, conseguente alla tensione del cambio sulle piazze spagnuole.

Dopo Borsa continuazione di debolezza.

Vienna, 11 pesante	10	11	Londra, 11 apertura	10	11
Mobiliare	274 15	274 37	Nuovi Cons.	95 —	— —
R. aust. (oro)	108 20	108 55	Italiana	88 11/16	— —
Id. (carta)	91 35	91 17	Turca	17 —	— —
Nap. d'oro	9 38 1/2	9 38	Egiziano	95 7/8	— —
C. Londra	117 85	117 85	Argento	44 —	— —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 423,000 — Ritirate st.

Berlino, 11 pesante	10	11	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	88 —	88 —	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine mese	87 70	87 70	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	90 75	90 60	Inghilterra	4 per 0/0
Rubio	201 —	205 25	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	80 25	80 22	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Havre, 11 novembre ore 4.05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. **TENDENZA**: riservata Prezzo per f. nov. L. 54,25	1300
Caffè, - (Santos good average - Vendite - Sacchi N. **TENDENZA**: riservata Prezzo per f. nov. L. 90,50	6000
Strutto - Vendita del giorno . . . . . Quintali **TENDENZA**: riservata Prezzo per f.m. L. 44,50	

Anversa, 11 novembre, 4,00 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L.	70 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . »	65 40

Parigi, 11 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	90	41	40	ferma
Avena	17	25	17	50	ferma
Olio di colza	69	25	70	—	calma
Spiriti	41	75	41	75	ferma
Zucchero raffinato	107	50	107	50	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Master Punch

I

La signora P... volse istintivamente il capo e scambiò un saluto con la bella incognita.

Io mi curvai per vederla ancora una volta, ma i cavalli trascinarono la mia apparizione in un sogno di gloria.

— Avete notato la persona che ho salutato? — mi domandò la signora P..., che contava netto sui fiumi della mia eloquenza per calmare la tirannide del suo sposo.

— L'ho ammirata! — risposi.

— Che cosa ve ne pare?

— Non ho mai veduto una più adorabile figura.

— Non siete il solo a pensare così. Ella produce la stessa impressione su tutti coloro che la vedono per la prima volta.

— Lo credo.

— In ogni modo, è indubbiamente una delle più belle donne di Londra.

— E' maritata?

— E' madre di un adorabile bambino che deve avere oggi cinque anni.

— Ah! — feci io con un tono che fece sorridere la signora P...

La mia esclamazione era dettata da quella confidenza innata che noi uomini abbiamo in noi stessi, e che ci fa supporre che una donna sarebbe assai più felice se appartenesse a noi, anzichè appartenere ad un altro.

In questo sentimento — a meno che l'uomo non sia un imbecille — c'è piuttosto dell'egoismo che della fatuità.

E' lo stesso sentimento che ci fa disprezzare la donna che manca ai suoi doveri quando noi non siamo i suoi complici.

L'amante di un vicino è una donna colpevole: l'amante vostra è un angelo del buon Dio!

— Come si chiama il marito? — chiesi.

— Guglielmo M...

— E' giovane?

— Trent'anni! E' un perfetto gentiluomo.

Un secondo ah! mi scappò...

Ma debbo dire a mio discarico che era calcolato.

Poichè la prima esclamazione aveva fatto sorridere la signora P... io ne feci una seconda nella speranza che valesse a farle, anche per poco, dimenticare le sue domestiche preoccupazioni.

E il calcolo era giusto.

Conforme alla mia speranza, la signora P... si mise a ridere.

— Sì — ripetè — è un perfetto gentiluomo.

— Anch'essa discende da una grande famiglia, è vero?

— No.

— Come?

— La signora Madigan è figliuola di un piccolo mercantuccio di Saint-John 's Wood.

— Dunque il signor Madigan ha sposato una donna di condizione inferiore?

— Sì... ma questo matrimonio si è compiuto in circostanze davvero straordinarie.

— Posso conoscerlo?

— Farò anzi di più. Il signor Madigan dà un gran ballo la settimana ventura. Io, se volete, vi farò invitare.

— Grazie

— A questo modo voi potrete vedere da vicino la vostra apparizione di poco fa, insieme al suo signore e padrone. Quando conoscerete marito e moglie, la loro istoria vi interesserà anche di più. Ma fino ad allora vi condanno ad aver pazienza.

La settimana seguente il signore e la signora P... mi presentavano a Guglielmo Madigan.

Mentre che Terriff recitava davanti ad un uditorio, composto di tutta la nobiltà inglese, le stanze di Orazio, Guglielmo Madigan mi prendeva in disparte e metteva le basi di un'amicizia, che doveva poi diventare inalterabile.

Pochi minuti dopo, la signora Madigan venne a raggiungerci.

La signora P... le aveva detto l'ammirazione che aveva eccitata in me, e la signora Madigan me ne ringraziò, stendendomi la mano con quella franchezza inglese che ci sorprende sempre e ci confonde qualche volta.

Io avevo conquistato contemporaneamente l'amicizia del marito e quella della moglie.

All'ora in cui scrivo, questa amicizia continua sincera e rispettosa.

Quindici giorni dopo, profittando di un pomeriggio eccezionale, io mi era fatto condurre a pranzo da Richmond.

Dopo aver mangiato, io me ne stava sulla terrazza, guardando con occhio distratto le giravolte del Tamigi, in mezzo ai prati verdi e ai boschi lussureggianti, quando una mano mi si posò sulla spalla.

Era quella del signor P....

Sua moglie era accanto a lui.

— Io, scommetto — mi disse la signora — che voi pensate alla Madigan.

— E' vero... ma pensavo anche a voi.

— Oh!

— Sì, perchè mi avete promesso di raccontarmi la sua storia.

— Volete che mantenga la mia parola anche subito?

— Ve ne sarei grato.

— Lo faccio tanto più volentieri, in quanto mio marito è qui per colmare la lacuna della mia memoria!... D'altronde non sarebbe possibile scegliere un luogo più adatto. Il sole sta per tramontare, e il crepuscolo è un'ora favorevole ai racconti. Nelle sfumature delle mezzi luci, gli avvenimenti si riproducono meglio, e i personaggi si abbassano più rettamente. Ebbene, io comincio.

— Ascolto! — dissi io.

La signora P... prese la parola.

« Io riproduco qui il racconto suo.

« Io ho avuto occasione di convincermi più tardi che ella non aveva omesso neanche un dettaglio dei signori Madigan.

« Ed osserverò ora la stessa esattezza, tranne pei nomi che, per una riserva facile a intendere, sono costretto a mutare.

« *Londra, 1891.* »

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

AVVISO

Il sottoscritto notaio fa noto che lol giorno 5 novembre corrente, alle ore 11 ant., nel suo studio in Roma, via dei Crescenzi 26, a richiesta del sig. avv. Curzio Lesen, quale curatore del fallimento della Ditta Fossati Giuseppe e Cugini Pietro, in virtù del decreto reso dal tribunale civile di Roma li 8 ottobre scorso, fu posto all'incanto ed aggiudicato alla Banca Nazionale nel Regno per 87 parti ed al Banco di Napoli per 13 parti e per il prezzo complessivo di L. 46,485,05 il seguente immobile:

Terreno e fabbricato non ultimato di proprietà del fallimento istante posto in Roma nel quartiere del Macao (già villa Telfener) confinante a nord-est colla via Privata che mette in comunicazione le vie S. Martino e Gaeta, a sud-est colla proprietà Masotti-Livi, a nord-ovest colla proprietà Cecchini, a sud-ovest colla proprietà Verzulli, Salvi ecc., distinto in mappa colla Sezione I coi numeri 3732, 3733, 3734 provenienti da parte dei numeri 12 a 3|4 e 1758-A del Rione primo e della quantità superficiale di m. q. 715,50.

Si avverte inoltre che col giorno 20 corrente scade il termine utile per l'aumento del sesto.

Roma, li 9 novembre 1891.

Dott. *Leonardo Polidori*, notaio.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	[illegible]	[illegible]	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	[illegible]	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	......	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	......	1.12	6.20	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	12.20	3.15f	5.20	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	......	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	......	2.25	7.4	......	......
Marino-Albano	7.7	9.10	......	3.55	7.20	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA - TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1	9—	11.52a.	4.16p.	5.53p.	7.40p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—	—.—

N. B. Il treno delle 5,25 arriva ai Bagni alle ore 6.34.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — in più di 25 cent. 4 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 595

TABACCHERIA LIQUORISTERIA posizione centrale cedesi per ragioni famiglia. Locale vasto, pigione mite. Pretese limitatissime. Volendosi cedonsi anche soli stigli. Scrivere Fossati, Corso 227, Roma. 649

APPARTAMENTI E VILLINI mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie o private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Celosi G. 638

TUTTI VINCERETE!!! Questa settimana due soli numeri, ambo secco, estrazione Roma 14 corrente. Rimettendo una lira francobolli sarà subito spedito: Alfredo Bonni fermo in posta Roma. 663

NEGOZIO d'affittarsi con stigli da vendere. Via di Pietra 77, prossimo al Corso. 653

ANTICA LIQUORERIA Caffè presso Campo di Fiori vendesi parte contanti, parte condizioni mensili, trattative Balestrari 38 p. 2. presso Giovanni Monti, ore 7 e 9 ant., 5 e 7 pom. 657

BANCO COMMERCIALE industriale, commissioni, sconti, rappresentanze, compra vendita deposito, oggetti, merci, titoli, valori, Polizze del Monte di Pietà. Antistasi spese per qualunque operazione. Chiedendolo mandasi domicilio. Castelfidardo 8, Roma. 668

VETTURA - SERVIZIO MENSILE Un privato affitta, a condizioni vantaggiose ottimo servizio con coupè, milord, ed altro, ad uno o due cavalli. Per le trattative dirigersi Via Tritone nuovo N. 7. 678

D'AFFITTARSI.

LUNGO TEVERE MELLINI N. 30. Grande appartamento signorile al piano nobile di 15 ambienti, due sale, quattro ingressi. Si dividerebbe. Altri appartamenti, esposizione mezzogiorno in Via Pietro Cossa N. 3. 640

APPARTAMENTO di 10 vani nel palazzo Muti 3. p. Via Aracoeli 3, altro appartamento 5 camere, piazza S. Marco 25, Dirigersi portiere del palazzo Muti. 655

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 78. Quartierino di cinque ambienti ed accessori al rez-de-chaussèe, vastissimi locali terreni per laboratorio, grottino e deposito, pigione mitissima. 671

VIA MILAZZO 28. Piano nobile, sei camere cucina, balcone, scala marmo, gas, portiere, acqua, condotture igieniche, casamento occupato esclusivamente distinte famiglie Lire 85. Mezzanino 75. 671

VIA DELLA CROCE 44 piano 1. Affittasi per L. 65 piccolo appartamento di sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, portiere e gas.

SETTE CAMERE cucina, messe a nuovo, Via di San Venanzio 5 presso S. Marco. Acqua in cucina, fontane da lavare. Dirigersi portiere Palazzo Lezzani 3. 671

APPARTAMENTO D'AFFITTARE Sei camere, cucina, retrait, acqua Trevi e Marcia, gas, portiere, vasche da lavare e cantina. Via di Pietra N. 87 piano quarto Lire 100 mensili. 672

CENTRALISSIMO fra Piazza Poli e Piazza Colonna Via del Mortaro 19. Appartamentino per ufficio e famiglia 6 stanze, ingresso, piccola cucina, casa ove esistono diversi uffici, scala di marmo, acqua, gas, portiere. Recapito al 1. piano. 656

VIA FIRENZE 32 piano 1. nobile grandioso appartamento 16 camere cucina, scala di servizio, bagno scaldatoio a gas, 2 cessi inglesi, terrazza a livello ricoperta con verdura. Visibile dalle 11 alle 3.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi ai portieri. 565

VILLINO AMMOBILIATO riccamente all'Esquilino, 30 vani, gas, acqua Marcia, telefono, portavoci, stufe in ogni camera, giardino. Informazioni Via Merulana 89 piano 3. 641

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia. 614

VIA NAZIONALE 208, affittasi primo piano 8 camere delle quali 5 sulla strada esposti a mezzogiorno. Balcone. Per trattative dal proprietario al quarto piano. 644

CENTRALISSIMO elegante primo piano signorile, adatto anche per circoli, banche; vani 14, due grandi sale, portone carrozzabile, stufe, gas. Piazza SS. Apostoli 49, prezzo mite. 677

PER CAFFÈ O VACCHERIA locali già in esercizio da 36 anni, Via e Piazza Burrò 164-166 presso Piazza Pietra; tre ambienti, cantina. Volendo altri locali adiacenti. Dirigersi in Via Montecatini 5. 673

AMMEZZATO NEL CENTRO sopra 1. piano, in Via Burrò 165 tre vani, cucina. Affittasi subito, prezzo discreto. Trattative Via Montecatini 5 p. 2. 675

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fatterini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom., nel suo gabinetto, Via S. Chiara 57 ammezzato. 607

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 6,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società L. 10. Riparazioni. Esecuzione inappuntabile, Cesari, Fontanella di Borghese 40.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO e italiano insegna praticamente a parlare e scrivere il Perito Interprete e Traduttore giudiziario, al N. 8 p. p., Via Boccaccio presso la Via Rasella. 511

MAESTRA DI LINGUE e di musica, accompagnerebbe anche signore al passeggio. Ottime referenze. Prezzi miti. Signora del Carmen, 14 Piazza Barberini 4. piano. A casa dalle 4,30 alle 5,30. 659

CASSA FORTE di una premiata fabbrica di Vienna, si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso il Negozio di oggetti antichi, Via Due Macelli 55, Palazzo Propaganda (rimpetto al Caffè delle Varietà).

CORSO SERALE di lingua tedesca a L. 5 mensili, due volte la settimana, viene impartito da persona colta italiana che compì suoi studi in Germania. Scrivere E. C. 45, Città. 656

LA SIGNORA A. O. G. distinta maestra italiana, dà sempre lezioni, anche a domicilio della sua lingua, nonchè di francese e d'inglese, alle solite moderate condizioni. Fare richieste con lettera ferma in posta, mandando proprio indirizzo. 658

MAESTRO TEDESCO ricercato per un giovanetto di 16 anni, preferiti quelli che conoscono il latino. Indirizzare lettere a G. E. all'Ufficio di Pubblicità, 127. Piazza Montecitorio, p. p.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORINA INGLESE da Londra dà lezioni suddetta lingua in casa sua, 3 volte settimana L. 20 mensilmente, 2 volte L. 15. Pagamento anticipato. A. O. 40 fermo posta Roma. 643

ACCOMPAGNEREBBE AL PASSEGGIO dando lezioni pratiche di conversazione inglese a giovanette o giovanetti, una signora inglese, per 5 anni direttrice di un istituto Anglo-Americano. Prezzi modicissimi. Migliori referenze in Roma. Mrs. B. Wood, fermo in posta Roma.

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo l'italiano dà lezioni di tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Inde Via del Corso N. 232. 649

RAGIONIERE-ESATTORE Impiegato, disponendo giornalmente alcune ore cerca occupazione quale contabile, corrispondente esattore. Conosce discretamente francese, inglese, tedesco. Darebbe cauzione. Scrivere Fossati, Corso 227, Roma.

UN UOMO di mezza età e da due anni portiere desidera migliorare la sua posizione. Cerca una buona casa per la stessa occupazione. Egli può dare le migliori referenze. Indirizzarsi M. D. in via Boccaccio 8.

ETRANGERS! Distinto signore italiano, desidera imparare i principii di pianoforte da persona straniera, onde contraccambiare con conversazione italiana. Scrivere V. Z. 245 posta restante Roma. 674

CUOCO munito ottimi certificati di padroni serviti lunghi anni, cerca subito occupazione cuoco cameriere presso distinta famiglia. Miti pretese. Recapito Fedele Bisceglie, Via Montecaprino 30, Roma. 674

PIANOFORTE verticale buonissimo da vendersi, occasione favorevole. Piazza di Spagna N. 71 piano 3. 676

GIOVANE distinto cerca camera con piccolo salotto libero vicinanza palazzo Cancelleria. Scrivere prontamente fermo posta Fritz. Accetterebbe anche pensione, 673

SIGNORE con dimora stabile in Roma, desidera pensione completa con camera salotto presso distinta famiglia. Disposto spendere Lire 200 mensili. Rispondere fermo posta 100 N. 3, Roma.

DISTINTA SIGNORA mezza età vedova, suona bene pianoforte, parla francese, conosce lavori, cerca collocarsi come dama di compagnia, governante, assumerebbe direzione casa. Dirigersi Madama Taro, Capo Case 18 p. 4. dalle 1 alle 4 p. Roma.

BUONA MAESTRA di lingua tedesca e francese. Rivolgersi A. E. 245. Palazzo Gabrielli, Suore tedesche, Via Monte Giordano. 641

PER L. 90 MENSILI prenderebbesi a pensione persona, se fosse stabile, L. 85. Camera, trattamento completo famigliare senza ricercatezze. Per giovanetto studente L. 65. Famiglia Via dei Mille N. 30 interno 6. 666

RICERCASI DONNA di casa, preferibilmente piemontese. Presentarsi, ottime referenze Amministrazione Giornale «Il Credito.» Mercede 50, ore 7-8 sera. 667

DISTINTA SIGNORA italiana, si offre come istitutrice per alcune ore del giorno. Conosce francese, tedesco, musica. Fermo in posta A. Z. 90. 667

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture tous les soirs chez le prof. Abb. mensuel L. 6. Indirizzarsi 282, Via del Corso. 666

PER SOLE LIRE 300 vendesi il chiosco, stigli, condottura, acqua esistente accanto alla piccola velocità. Rivolgersi via degli Astalli N. 7 ove affittasi per lire 20 mensili camera mobiliata.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato, composto di due camere grandi e salotto, cesso all'inglese, ingresso libero, adattasi anche per studio, prezzo mite in Via del Lavatore N. 88, piano primo.

DUE ELEGANTI CAMERE mobiliate separate, finestre alla strada di Via Torino p. 3. di fronte al Costanzi. Per trattative alla stessa Via Torino 135 p. 4. porta a sinistra. 653

APPARTAMENTO benissimo mobiliato, tappeti. Esposizione mezzogiorno. Camera da bagno, doppia scala, Via Veneto 95 p. 1. interno 4. scala destra, palazzo signorile. Visibile dalle 9 alle 4.

GRANDE CAMERA bene mobiliata, Via Nazionale 46 presso il sig. P. D'Aponte Scala grande. 657

DISTINTA FAMIGLIA affittano due camere bene mobiliate, una esposta a mezzogiorno con due letti Lire 40, altra persona sola Lire 25. Volendo pensione. Via dei Pontefici N. 49 piano 2.

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussèe. Affittasi con ingresso libero, passetto, bella stanza, salone grandissimo. Volendo affitterebbesi stanza sola con passetto mobiliato ovvero tutto vuoto.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato composto di sei camere da letto, due sale per ricevere, sala da pranzo e cucina. Lire 350 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 670

APPARTAMENTINO mobiliato di due camere, ingresso, cucina e giardinetto interamente libero. Lire 75 mensili, Via Varese N. 7 piano secondo angolo Marghera presso piazza Indipendenza.

APPARTAMENTO E CAMERE mobiliate. Angolo Via Condotti e Mario de' Fiori. Massimo buon mercato. Rivolgersi Spadoni, 21, Mario de' Fiori piano 2. 672

A DISTINTA PERSONA Presso vedova, camera mobiliata, vista in contrada, ben esposta, ingresso sul pianerottolo, (locale vicino via Volturno) 2. piano con intera pensione L. 150. Scrivere fermo in posta C. F. 676

CAMERA MOBILIATA (vista nella corte) mitissimo prezzo, volendo pure pensione. Via Montebello N. 17 p. 3. 675

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Amedeo 76, scala sinistra piano primo, angolo via Gioberti, sulla linea tramways S. Giovanni. Esposizione mezzogiorno ponente. Dirigersi al portiere, 636

QUARTIERINO LIBERO: salotto, camera matrimoniale, saletta da pranzo, camera per domestica, elegantemente mobiliato, esposto a mezzogiorno Via Napoli angolo Via Balbo 39 p. p.

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 piano secondo sopra il mezzanino. 638

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamento mobiliato, totalmente libero, esposizione mezzogiorno. Darebbero anche pensione. Via Napoli 42 p. 3. interno 10. 637

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso. Posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 650

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente, Via Gaeta N. 2 A primo piano, cinque camere e cucina, salubre esposizione. Dirigersi ivi. 648

CAMERA MOBILIATA d'affittare, Via Uffici del Vicario N. 30 piano 1. volendo si fa anche pensione. 665

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati da affittarsi presso piazza Montecitorio, 1. piano, portone carrozzabile, scalone, acqua, cesso e gas. Prezzo modicissimo. Per le trattative rivolgersi Agenzia Multon piazza S. Claudio. 671

CAMERA E SALOTTINO ingresso libero mobiliati presso distinta famiglia. Gambero 19 piano 3. 667

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi esposto a mezzogiorno in Via Palermo N. 13 e Via Farini N. 16.

VIA LOMBARDIA N. 8 (angolo Porta Pinciana) piano 2. appartamento mobiliato elegantemente esposto a mezzogiorno, vista sulla Villa Boncompagni. 542

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Monte-Rosa Dilettissima. La vostra richiesta, fatta così presto, dimostra fiducia, timore. Ho perduto dunque con l'affetto anche la vostra stima? Forse mi odiate già! Lasciatemi ancora quei cari ricordi, per qualche mese, ho tanto bisogno di calma, non mi spingete alla disperazione!! Beata voi che avete una fede; vi auguro ogni felicità. Io non credo più nulla. Impegno mia parola tutto avrete. 674

T. A. S. Quando lessi ultima tua piansi, non credevi. Perchè così crudele? Eppure amoti tanto! Aspetto tua mia amorosa lettera. Un ardente b.

Amica Risposi vostra 1. novembre, confortandovi: giornale non pubblicò mia corrispondenza. Compiango vostre sofferenze, ringraziovi vostro affetto serbatomi. Scriverò entro ultimi 7 giorni novembre. CRUDELE. 673

Le saule I giorni passano con uguale monotonia e tristezza e non portano nessuna delle care notizie che possono restituire il sorriso al cuore. 673

Fiamma d'amore Speranza tu legga giornale invioti mille ardenti. Pensa a me che soffro aspettando ansioso desiato momento. Potendo fatti vedere Pincio. Ti amo sempre più ti penso sempre. Accennami se lettacartolina. Costanza, coraggio, circospezione.

Strada bella Angustiami avvenuto, ma più assai pensiero tu cadesti in tranello credendomi capace imperdonabile leggerezza. Non muto luogo convegno, perchè umanamente impossibile sia conosciuto. Passate tue attuali tribolazioni con raccomandata o telegramma firmato come sai, fissami abboccamento luogo solito e qualunque costo verrò qualsiasi giorno senza risponderti. Provvedi però, allora possiamo stare insieme molte ore. Finchè non potrò rivederti sinceramente crucceranmi strazio indicibile. Potendo, cerca venire giovedì ora solita. Ogni modo persuaditi miei sentimenti eternamente immutabili. EPIA. 677

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.